

Comune di Pietrasanta (LU)

R *elazione*

P *revisionale e* **P** *rogrammatica*

2012 - 2014

1 CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE SULLA PROGRAMMAZIONE DEL NOSTRO ENTE

IL BILANCIO 2012

La relazione previsionale e programmatica è il documento che, nella volontà del legislatore, accompagna il bilancio e ne espone le principali linee di intervento chiarendo le scelte attuate e le strategie che ne sono alla base, con riferimento non soltanto all'anno prossimo ma anche ai due successivi.

La relazione si propone infatti di esprimere la "filosofia di base" del bilancio e le motivazioni tecniche e politiche che caratterizzano l'acquisizione e la destinazione delle risorse presentando i dati contabili, rintracciabili nel bilancio annuale e pluriennale, in una diversa veste che facilita l'illustrazione delle voci di entrata e di spesa.

Come previsto dall'articolo 170 del D.Lgs. n. 267/2000 e nel principio contabile n. 1, infatti, la succitata relazione deve essere inquadrata in modo sistematico con gli altri documenti di programmazione, quali il Bilancio pluriennale ed eventualmente il Piano esecutivo di gestione, e rappresenta l'anello di congiunzione tra il Bilancio di previsione e le finalità politiche che si intendono perseguire nell'impiego delle risorse.

Il Bilancio annuale e pluriennale sono coerenti con i piani regionali e di settore della Regione Toscana.

Inoltre, raccordata con i piani urbanistici e con quelli economico - finanziari di attuazione delle opere, la relazione costituisce un importante documento politico e, al tempo stesso, operativo, che investe l'attività dell'ente in tutte le sue funzioni.

Al fine di dare attuazione allo spirito della legge richiamata è stato predisposto il presente documento nel quale ci proponiamo di fornire una lettura dei dati che permetta approfondimenti sulle politiche fiscali, gestionali e di indebitamento dell'ente nel breve - medio termine.

In ogni caso, prima di approfondire i vari programmi in cui è articolata la pianificazione operativa del nostro ente, si ritiene opportuno effettuare preventivamente una breve analisi del contesto storico, socio-economico ed istituzionale all'interno del quale la nostra amministrazione si trova ad operare.

A riguardo, negli scorsi anni abbiamo già segnalato le difficoltà che si incontrano in fase di programmazione a causa dell'evoluzione di un sistema istituzionale in cambiamento che ha investito gli aspetti finanziari, amministrativi e strutturali dei comuni e delle province senza aver trovato ancora oggi un suo definitivo assetto.

Rinviando alle precedenti relazioni, per un approfondimento sul tema si segnala come l'analisi del contesto generale nel quale inquadrare l'azione di governo della nostra amministrazione non può limitarsi ai contenuti obbligatori della Relazione Previsionale e Programmatica, ma deve essere integrata da ulteriori informazioni utili ad inquadrare lo scenario in cui questa amministrazione intende muoversi.

2 Il Patto di stabilità: riflessi sul bilancio 2012

La metodologia di calcolo dell'obiettivo programmatico relativo al patto di stabilità 2012 – 2014 ricalca quella già adottata per l'esercizio finanziario 2011.

L'art. 31 della legge 12 novembre 2011 n. 183 (Legge di stabilità per il 2012) prevede infatti che ai fini del calcolo dell'obiettivo si consideri la media della spesa corrente sostenuta negli anni 2006 – 2008, così come risultante dai certificati ministeriali ai relativi conti del bilancio.

Al risultato ottenuto si applica una percentuale pari rispettivamente al 15,6%, 15,40%, 15,40% per gli anni 2012 – 2013 – 2014 per gli enti "virtuosi", e pari al 16,00%, 15,80%, 15,80% per gli enti "non virtuosi".

La classificazione tra enti non virtuosi e enti virtuosi, introdotta dall'art. 20 del D.L. 6 luglio 2011 n. 98, prevista inizialmente a decorrere dall'anno 2013, è stata infatti anticipata all'esercizio 2012 dall'art. 1c. 8 del D.L. 13 agosto 2011 n. 138 (convertito con L. 14/9/2011 n. 148).

Conseguentemente gli obiettivi del patto di stabilità interno, a decorrere dall'anno 2012, sono attribuiti ai singoli enti locali in base alla virtuosità misurata operando una valutazione ponderata dei seguenti quattro parametri:

- Rispetto del patto di stabilità interno
- Autonomia finanziaria
- Equilibrio di parte corrente
- Rapporto tra riscossioni e accertamenti delle entrate di parte corrente.

Le percentuali sopra riportate si applicano nelle more dell'adozione del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze previsto dal comma 2 dell'articolo 20 del decreto legge 98/2011 concernente il riparto degli enti locali in due classi al fine di individuare gli enti virtuosi.

Il valore risultante dalla applicazione delle percentuali alla media della spesa corrente 2006 – 2008 dovrà essere ridotto, per ogni anno di riferimento, di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali disposta dal comma 2 dell'art. 14 del decreto legge n. 78 del 2010.

Per il Comune di Pietrasanta tale importo ammonta ad € 1.032.963,93.

Conseguentemente, l'obiettivo programmatico per il rispetto del patto di stabilità per il nostro Ente, calcolato come lo scorso anno in termini di competenza mista, risulta pari a € 3.842.452 per il 2012, 3.781.509 per il 2013, 3.781.509 per il 2014 (effettuando il calcolo con le percentuali applicate agli enti non virtuosi anche a seguito delle istruzioni ministeriali emanate con circolare n. 5 del 14 febbraio 2012).

Di seguito si riportano gli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno per il Comune di Pietrasanta dal 2007 al 2012:

2007: - 1.703.000

2008: - 372.000

2009: - 1.582.000

2010: - 91.000

2011: + 1.932.362

2012: + 3.842.452

3 La Finanziaria d'estate, la Legge di stabilità ed i riflessi sulla programmazione dell'ente locale

Oltre al Patto di stabilità, così come modificato dalla Legge di stabilità nel mese di novembre 2011 e riportato nel paragrafo precedente, la costruzione del bilancio 2012 è influenzata da ulteriori norme contenute nella già richiamata legge (Legge n. 183/2011), oltre che nella cosiddetta "finanziaria d'estate" che quest'anno si caratterizza per due provvedimenti (D.L. n. 98/2011 e n. 138/2011) e dal D.L. n. 201/2011 e relative leggi di conversione.

Nella parte che segue si riportano brevemente i contenuti delle principali disposizioni che producono effetti sul bilancio.

Le entrate

Le norme richiamate introducono ulteriori modifiche al sistema dei trasferimenti e dei tributi.

In particolare lo scenario che se ne ricava dopo il D.L. n. 201/2011 prevede:

- 1) l'ICI è abolita e sostituita con la quota IMU- comune. (D.L. n. 201/2011, art. 13);
- 2) l'Addizionale energia elettrica è abolita ed il gettito 2011 è fiscalizzato con un aumento di pari importo del Fondo Sperimentale di Riequilibrio. (D. Lgs. n. 23/2011);
- 3) la compartecipazione IVA, introdotta lo scorso anno, confluisce, incrementandolo, nel Fondo Sperimentale di riequilibrio (art. 13, co. 18 e 19, D.L. n. 201/2011);
- 4) il Fondo Sperimentale di riequilibrio dovrà essere ripartito a livello di singolo ente. Al momento in cui scriviamo non conosciamo ancora la effettiva ripartizione per ente ma la previsione di bilancio si basa su stime effettuate da _____ che tengono conto della variazione a livello generale del fondo
 - a. sia in aumento (Compartecipazione IVA e Addizionale Energia elettrica);
 - b. sia delle riduzioni determinate da:
 - i. riduzione delle risorse per 1 miliardo (quota 2012 D.L. n. 78/2011);
 - ii. riduzione per altre disposizioni legislative (ai sensi art.13, c. 13, D.L. n. 201/2011) riferite al "costo della politica" e al recupero delle risorse di consolidamento dati certificati dai comuni nel 2010 ex D.L. n. 262/2006;
 - iii. ulteriore riduzione prevista dal D.L. n. 201/2011 (art. 28) pari a 1.450 milioni.

Applicazione IMU

Il bilancio 2012 recepisce anche la disposizione contenuta nell'articolo 13 del D. L. n. 201/2011 che anticipa la sperimentazione dell'IMU (Imposta municipale propria) al 1.1.2012, con applicazione in tutti i comuni. Le caratteristiche dell'IMU sperimentale sono di seguito riportate:

- il presupposto dell'IMU è il possesso di immobili (proprietà piena o altro diritto reale, come avviene per l'ICI). Si conferma la nozione di base imponibile ICI, "il valore degli immobili", determinato a seconda del tipo.
- Il calcolo dell'imposta (analogo a quello vigente per l'ICI) si basa su coefficienti

moltiplicativi delle rendite catastali – sempre rivalutate del 5% – aumentati da 100 a 160 per le abitazioni e in media del 40% per l'insieme degli immobili, escluse le abitazioni principali.

- E' riservata allo Stato la metà del gettito IMU a disciplina di base, escludendo dal calcolo l'abitazione principale e gli immobili rurali strumentali, il cui gettito va integralmente ai Comuni. Inoltre, il maggior gettito che deriva dall'IMU base (quota Comuni) rispetto all'ICI viene compensato da una pari riduzione del Fondo di riequilibrio.
- Quasi tutte le agevolazioni valide per l'ICI, di legge o introdotte facoltativamente dai Comuni, non sono considerate nel calcolo dell'imposta a disciplina di base (abitazioni già assimilate alle principali, riduzioni per immobili "storici", per affitti concordati o liberi, per inagibilità, ecc.).

Gli immobili tassati con l'IMU sperimentale sono:

- L'abitazione principale (il gettito resta al Comune)
 - Le pertinenze (categorie catastali C/2, C/6 e C/7) sono considerate nella misura massima di una unità per ciascuna delle categorie.
 - L'aliquota di base è ridotta al 4 per mille (margine di manovra comunale: ± 2 per mille).
 - La detrazione base è pari a 200 euro per abitazione principale e relative pertinenze.
 - La detrazione è maggiorata in misura di + 50 € per ogni figlio convivente minore di 26 anni, fino a 400 € di maggiorazione, quindi, la detrazione massima è di 600 €.
 - La detrazione (ma non l'aliquota ridotta) si applica anche ad abitazioni ATER-IACP regolarmente assegnate e ad abitazioni di cooperative a proprietà indivisa assegnate ai soci.
 - La stessa disciplina dell'abitazione principale si applica all'abitazione assegnata a coniuge separato (obbligatoriamente) e alle abitazioni non affittate di anziani residenti in case di cura (facoltativamente, per scelta del Comune).
 - Le abitazioni "assimilate" alle principali con i regolamenti ICI, in quanto date in uso gratuito a parenti, sono considerate ad aliquota piena tra gli altri immobili.
- I fabbricati rurali strumentali ex D.L. n. 557/93, art. 9, co. 3-bis (il gettito resta al Comune)
 - Aliquota al 2 per mille (max), riducibile all'1 per mille.
 - Si tratta generalmente di fabbricati classificati in cat. D/10.
- Gli altri fabbricati
 - o L'aliquota ordinaria di base è del 7,6 per mille, variabile ± 3 punti per mille.
 - o Gli immobili locati sono assoggettati ad aliquota piena (7,6 per mille), riducibile fino al 4 per mille (diversamente da quanto previsto nel D.Lgs. n. 23, che prevede una riduzione del 50%).
- I terreni agricoli
 - o Il valore si calcola applicando i moltiplicatori previsti dal D.L. n. 201 all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25 per cento. Non si applicano le riduzioni di valore per scaglioni.
 - o Restano esenti i terreni agricoli di zone collinari o di montagna.
- Le aree edificabili, con le stesse regole dell'ICI.

Per le modalità applicative e precisazioni e chiarimenti si rimanda alla circolare n. 3/DF del Ministero Economia e Finanze.

L'Amministrazione tenuto conto dell'accordo in conferenza Stato-città e autonomie locali del 1° marzo 2012, ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dal comma 12bis del d.l.

201/2011 di prevedere inizialmente in bilancio, ad aliquota base, il gettito stimato dal

Ministero avvalendosi eventualmente della possibilità di rivedere, sulla base del gettito effettivo di giugno, le aliquote e la detrazione entro il 30 settembre, in deroga alle disposizioni che obbligano le modifiche di aliquote entro la data di approvazione del bilancio di previsione.

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi

Dal 1.1.2013 viene istituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi con cui coprire i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti e quelli relativi ai servizi indivisibili dei comuni. Esso sarà corrisposto da chi possieda, occupi o abiti immobili e sia potenzialmente produttore di rifiuti, con esclusione delle aree scoperte pertinenziali o accessorie a civili abitazioni e delle aree comuni condominiali non detenute o occupate in via esclusiva.

Il tributo sarà determinato con apposito regolamento sulla base della quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia

di attività svolte. Per gli immobili accatastati viene calcolato sulla base dell'80% della superficie, con eventuale modifica d'ufficio da parte dei comuni sulla base dei dati in loro possesso ad esclusione, previa dimostrazione dello smaltimento diretto, delle aree che producono rifiuti speciali. La tariffa è determinata per una quota sulla base degli investimenti effettuati e per un'altra quota sulla base della copertura.

L'Amministrazione esprime l'indirizzo per l'anno 2012 di non incrementare le tariffe a copertura dei costi.

Addizionale IRPEF

Dal 1 gennaio 2012, a seguito di quanto previsto dall'art. 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011 convertito nella Legge n. 148/2011, viene data la possibilità agli enti di incrementare, nei limiti massimi di legge ed anche in una sola soluzione, l'addizionale IRPEF .

I vincoli al contenimento della spesa

Restano vigenti anche per l'anno 2012 i vincoli alla spesa già previsti nello scorso anno dall'articolo 6 del D.L. n. 78/2010.

Si rimanda a tal fine alla Delibera di Giunta n. 106/2012 contenente i limiti di spesa per l'anno 2012 nonché gli indirizzi per tutti gli uffici dell'Ente per la verifica del rispetto degli stessi nel corso dell'anno.

I vincoli all'indebitamento

La Legge di stabilità, L. n. 183/2011 approvata nel mese di novembre, interviene ancora

una volta sul limite d'indebitamento modificando l'articolo 204 del TUEL. L'articolo 8 della suddetta Legge di stabilità, infatti, modifica ancora una volta in riduzione le percentuali già modificate lo scorso anno con il comma 108 dell'articolo 1 della Legge n. 220/2010.

In particolare, il dettato normativo vigente prevede che l'ente locale possa assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento per l'anno 2011, l'8 per cento per l'anno 2012, il 6 per cento per l'anno 2013 e il 4 per cento a decorrere dall'anno 2014 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Le misure riguardanti il lavoro pubblico

Ancora una volta la legislazione impone vincoli e limiti alle assunzioni di personale nel complesso delle P.A., ivi compresi gli enti locali. Tali vincoli sono stati resi più forti dalla legislazione degli ultimi anni e degli ultimi mesi. I vincoli alle assunzioni sono più marcati per quelle a tempo indeterminato.

Con riferimento alle disposizioni che maggiormente incidono sugli equilibri di bilancio e sui vincoli di spesa occorre ricordare:

- le modifiche al rapporto spesa personale/spesa corrente pari per l'anno 2012 al 50% (articolo 28, comma 11 quater, del D.L. n. 201/2011) nel calcolo del limite per il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale. Ai fini del calcolo della spesa di personale, l'articolo 20, comma 9, del D.L. n. 98/2011 precisa che "si calcolano le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, nè commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica."
- L'esclusione dal calcolo di cui al punto precedente del personale a tempo determinato. La Legge di stabilità, Legge n. 183/2011, all'articolo 4, comma 103, modifica il comma 7 dell'articolo 76 del D.L. n. 112/2008 chiarendo che il limite del 40% sul turnover si applica con riferimento alle sole spese per assunzioni a tempo indeterminato. Ne consegue che dal 1 gennaio 2012 anche agli enti locali soggetti o meno al patto di stabilità, anche se come norma di principio da declinare all'interno dei propri regolamenti di organizzazione, si applica la disposizione contenuta nel comma 28 dell'articolo 9 del D.L. n. 78/2010 che prevede la possibilità di avvalersi di personale:

- a tempo determinato
- o con convenzioni
- ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa
- tutte le altre forme di lavoro flessibile (anche se non esplicitamente richiamate)

nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

4 INCARICHI

Le amministrazioni devono comprendere gli incarichi di collaborazione nell'ambito di una specifica programmazione, salvo che per quelli relativi a prestazione obbligatorie che non possono essere rese in altro modo. Essi vanno pubblicati sul sito internet dell'ente e vanno comunicati all'anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della funzione pubblica. Se il loro importo è superiore a 5 mila euro devono essere trasmessi anche alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Occorre infine, verificare che gli oneri siano compresi per i co.co.co. nel tetto del 50% della spesa per le assunzioni flessibili del 2009 e per quelli di studio, consulenza e ricerca nel tetto del 20% della spesa sostenuta allo stesso titolo in tale anno. Ciascun ufficio, prima dell'attribuzione degli incarichi, è tenuto a verificare il rispetto dei vincoli normativi qualificando espressamente la natura dell'incarico attribuito.

L'art. 3, comma 55, della Legge 24/12/2007, n. 244, come modificato dall'art. 46, comma 2 del D.L. 112/2008, convertito nella Legge 133/2008, stabilisce che l'affidamento da parte degli Enti locali di incarichi di collaborazione esterna possa avvenire con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio comunale approvato ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D. L.vo 267/2000.

Per attività istituzionali stabiliti dalla legge si intendono gli incarichi "cogenti" e quindi "non discrezionali" (es. revisori dei conti, sicurezza sui luoghi di lavoro e prevenzione incendi, accertamenti tecnici in materia di pubblico spettacolo). Tali tipologie di incarichi sono quindi da considerarsi esclusi dal programma sopra citato.

Alcuni casi di esclusione disciplinati da specifiche leggi:

- Incarichi di progettazione, direzione lavori, collaudi e prestazioni accessorie finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche (Art. 90 e 91 D lgs 163/06)
- Incarichi per l'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D lgs 81/08)
- Incarichi attuativi della normativa in materia di prevenzione antincendio (Legge 818/84)
- Incarichi di attuazione della normativa in materia di accertamenti tecnici relativi a locali di pubblico spettacolo (Dpr. 293/02)
- Rilevazioni previste per legge in materia ambientale, inquinamento acustico, acqua, elettrosmog, rifiuti (Legge 203/03)
- Incarichi per le attività di informazione e comunicazione nelle P.A. (Legge 150/00)
- Prestazioni specifiche richieste da programmi di ricerca (Art. 51 c. 6 legge 449/97).

Sono inoltre esclusi gli incarichi attribuiti ai componenti degli organi di controllo interno e dei nuclei di Valutazione (art. 7 c. 6 quater D lgs 165/2001).

L'art. 3, comma 56 , della Legge 24/12/2007, n. 244, come modificato dall'art. 46, comma 3 del D.L. 112/2008, convertito nella Legge 133/2008, prevede, altresì, che con Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni e che il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo.

Conseguentemente, in riferimento a quanto sopra:

- la Giunta Comunale con delibera n. 217 del 28/08/2009, ha approvato il regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza a norma dell'art. 3 comma 56 della L.244/07;
- il limite massimo di spesa per l'esercizio 2011 è dato dalle somme risultanti dai relativi capitoli di bilancio

5 UNA PRIMA ANALISI FINANZIARIA DEL NOSTRO ENTE

Il rendiconto per l'esercizio 2011 del Comune di Pietrasanta, approvato con delibera n. 12 del 30/04/2012, presenta un disavanzo di amministrazione pari ad € 7.463.245,31.

L'ente è tenuto ad adottare, ai sensi dell'art. 193 del TUEL, tutte le misure necessarie a ripristinare il pareggio. Con specifica pronuncia della Corte dei Conti – Sezione Autonomie per la Toscana riferita al rendiconto 2010, sono state evidenziate criticità e/o irregolarità gravi nei profili riportati nella delibera stessa. La stessa stabilisce che il Magistrato istruttore provveda all'invio di apposita richiesta documentale, per l'avvio della procedura ai fini delle valutazioni sulla effettiva sussistenza delle condizioni di dissesto o pre-dissesto dell'Ente.

Con delibera di Giunta Comunale n. 89 del 2012, ai sensi della L.R. 8/2012, l'amministrazione ha espresso la volontà di dare avvio al procedimento per la valorizzazione del patrimonio dell'ente procedendo all'alienazione di alcuni beni variandone preventivamente la destinazione urbanistica.

Il processo di risanamento dell'ente e il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2012 sono correlati al buon esito del piano di valorizzazione di cui sopra.

La parte successiva della Relazione Previsionale e Programmatica affronta gli aspetti di natura finanziaria connessi alla programmazione della gestione.

Essa, in realtà, investe due sezioni (la n. 2 e la n. 3) in cui vengono analizzate dapprima le previsioni di entrata, effettuando un'indagine storica e prospettica e, successivamente, un confronto tra risorse disponibili e spese da realizzare, ripartite nei vari programmi che l'Amministrazione si è data.

A riguardo si precisa che il Principio contabile n. 1 approvato dall'Osservatorio ha chiarito l'importanza che ha la fase di definizione delle risorse d'entrata nella costruzione di una adeguata RPP.

Al fine di rendere più chiara la lettura dei documenti ufficiali, nella presente parte della relazione integrativa vengono fornite ulteriori delucidazioni sulle cifre riportate nella parte

di Entrata ed in quella di Spesa.

Analisi dell'andamento triennale delle Entrate

Le entrate presentano un andamento riassumibile nella tabella riportata al termine del paragrafo.

L'analisi contemporanea dei valori storici e di quelli prospettici presentati in euro fornisce ulteriori spunti di riflessione se confrontati con i valori iscritti in bilancio.

In particolare la nostra analisi in questo documento si limiterà alla prima classificazione in "titoli", i quali identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate.

A riguardo e per maggior completezza espositiva si ricorda che:

a) il "**Titolo I**" comprende le entrate aventi natura tributaria, per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;

b) il "**Titolo II**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri

enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;

c) il **"Titolo III"** sintetizza tutte le entrate di natura extratributarie costituite per la maggior parte da proventi di natura patrimoniale propria e risultanti dai servizi pubblici erogati;

d) il **"Titolo IV"** è costituito da entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti

dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato, diretti a finanziare le spese d'investimento;

e) il **"Titolo V"** propone le entrate ottenute da soggetti terzi quali forme di indebitamento a breve, medio e lungo termine;

f) il **"Titolo VI"** comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Partendo da questa breve introduzione, il Bilancio pluriennale del nostro ente presenta una previsione distinta per titoli, sintetizzata nella tabella sottostante, dove ciascuno di essi viene presentato in un confronto con le previsioni del biennio 2012/2014.

Detta analisi permette di comprendere se alcune scelte presentano il carattere della straordinarietà o se, al contrario, la politica delle entrate perseguita dall'amministrazione è rivolta a privilegiare solo alcuni titoli rispetto ad altri.

Per una più approfondita analisi sulle principali entrate dell'ente, sulle motivazioni di certe scelte e previsioni e sulla loro evoluzione storica e prospettica, si rinvia alla sezione dei modelli ministeriali ad essa specificatamente dedicata.

ENTRATE 2012 - 2014	2012	2013	2014
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Titolo I - Entrate tributarie	27.056.327,79	26.841.078,00	26.278.827,79
Titolo II - Entrate da trasferimenti	1.429.023,74	1.424.049,93	1.424.440,41
Titolo III - Entrate extratributarie	8.718.505,43	8.051.283,00	8.618.346,36
Titolo IV - Entrate per alienazione dei beni patrim., trasferim. capitali, riscoss. crediti	16.720.601,88	10.790.245,31	7.403.000,00
Titolo V - Entrate da accensioni di prestiti	10.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
Titolo VI - Servizi per conto terzi	5.200.000,00	4.800.000,00	4.800.000,00
	69.124.458,84	60.906.656,24	57.524.614,56

Analisi dell'andamento triennale della Spesa

La parte Entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, preveda di acquisire risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso dei prestiti.

Prima di passare alla presentazione dell'attività programmata proponendo la spesa riordinata in programmi ed eventualmente in progetti, si ritiene opportuno, per maggior chiarezza espositiva, proporre l'andamento della spesa triennale secondo la classificazione in titoli, così come previsto nel Bilancio pluriennale dell'ente.

Nei paragrafi seguenti, cioè, vorremmo far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento di quegli obiettivi programmatici definiti in fase di insediamento e successivamente rielaborati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Per tale ragione l'esposizione che segue evidenzia la suddivisione delle spese in titoli.

A riguardo, così come fatto per l'Entrata, si ricordano i quattro titoli della Spesa che misurano rispettivamente:

- a) **"Titolo I"** le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- b) **"Titolo II"** le spese d'investimento dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- c) **"Titolo III"** da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);
- d) **"Titolo IV"** le spese per partite di giro.

SPESE 2012 - 2014	2012	2013	2014
Disavanzo di amministrazione	4.741.000,00	2.722.245,31	0,00
Titolo I - Spese correnti	35.604.894,92	33.404.667,89	33.356.471,76
Titolo II - Spese in conto capitale	10.779.601,88	8.068.000,00	7.403.000,00
Titolo III - Rimborso di prestiti	12.798.962,04	11.911.743,04	11.965.142,80
Titolo IV - Servizi per conto terzi	5.200.000,00	4.800.000,00	4.800.000,00
Totale Spese	69.124.458,84	60.906.656,24	57.524.614,56

Analisi triennale degli equilibri contabili

Le tabelle dei paragrafi precedenti hanno sintetizzato la manovra complessiva posta in essere dall'amministrazione, espressa nell'articolazione prevista dal Bilancio di previsione proponendo per la spesa, ad esempio, una prima distinzione tra spese correnti e d'investimento. Ai fini di una conoscenza del bilancio e dei suoi contenuti, è interessante presentare il bilancio triennale articolando il suo contenuto in parti e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio temporale tra "fonti" ed "impieghi" al fine di assicurare all'ente il perdurare nel tempo di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

Seguendo questa chiave di lettura, utile anche per verificare il rispetto dei vincoli tecnico

- normativi imposti dal legislatore nella costruzione del Bilancio annuale e di quello pluriennale, potremmo ripartire il bilancio in quattro principali componenti, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione e che dottrina e legislatore sono ormai concordi nell'articolare in:

a) **Bilancio corrente** deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre quelle spese che non comportano effetti sugli esercizi successivi;

b) **Bilancio investimenti** volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del comune;

c) **Movimenti di fondi** finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzarne quelli economici;

d) **Gestione per conto di terzi** che, infine, sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

In generale il principio dell'equilibrio finanziario, inteso quale semplice uguaglianza tra il totale delle entrate ed il totale delle spese di ciascun anno, trova allo stesso modo riscontro in ciascuna delle partizioni proposte.

Nella tabella seguente presentiamo le risultanze di ciascuna componente proponendo, per ciascuna di esse, le entrate e le spese riferibili e, quindi, il risultato ottenuto quale differenza dei due precedenti valori.

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Avanzo applicato	0,00	0,00	0,00
Titolo I - Entrate tributarie	27.056.327,79	26.841.078,00	26.278.827,79
Titolo II - Entrate da trasferimenti	1.429.023,74	1.424.049,93	1.424.440,41
Titolo III - Entrate extratributarie	8.718.505,43	8.051.283,00	8.618.346,36
Titolo IV - Entrate per alienazione dei beni patrim., trasferim. capitali, riscoss. crediti	16.720.601,88	10.790.245,31	7.403.000,00
Titolo V - Entrate da accensioni di prestiti	10.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
Titolo VI - Servizi per conto terzi	5.200.000,00	4.800.000,00	4.800.000,00
Totale Entrate	69.124.458,84	60.906.656,24	57.524.614,56
Disavanzo applicato	4.741.000,00	2.722.245,31	0,00
Titolo I - Spese correnti	35.604.894,92	33.404.667,89	33.356.471,76
Titolo II - Spese in conto capitale	10.779.601,88	8.068.000,00	7.403.000,00
Titolo III - Rimborso di prestiti	12.798.962,04	11.911.743,04	11.965.142,80
Titolo IV - Servizi per conto terzi	5.200.000,00	4.800.000,00	4.800.000,00
Totale Spese	69.124.458,84	60.906.656,24	57.524.614,56
Saldo finale (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00

Nei paragrafi successivi verranno proposti i singoli addendi in cui si articolano i risultati aggregati di ciascuna gestione.

Si tratta di un'informazione particolarmente interessante perché permette di comprendere le principali scelte effettuate da questa amministrazione nel definire le politiche di entrata e, quindi, di spesa, nella gestione ordinaria ed in quella delle opere pubbliche.

L'equilibrio triennale del Bilancio corrente

BILANCIO CORRENTE - ENTRATE		2012	2013	2014
a) Titolo I - Entrate tributarie	(+)	27.056.327,79	26.841.078,00	26.278.827,79
b) Titolo II - Entrate da trasferimenti	(+)	1.429.023,74	1.424.049,93	1.424.440,41
c) Titolo III - Entrate extratributarie	(+)	8.718.505,43	8.051.283,00	8.618.346,36
A) Totale Entrate titoli I, II, III (a+b+c)	(=)	37.203.856,96	36.316.410,93	36.321.614,56
d) Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
e) Avanzo applicato alle spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
f) Oneri di urbanizzazione per spese correnti	(+)	1.200.000,00	0,00	0,00
g) Entrate per investimenti che finanziano la spesa corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Totale rettifiche Entrate correnti (-d+e+f+g)	(=)	1.200.000,00	0,00	0,00
E1) Totale Entrate del Bilancio corrente (A+B)	(=)	38.403.856,96	36.316.410,93	36.321.614,56

BILANCIO CORRENTE - SPESE		2012	2013	2014
h) Titolo I - Spese correnti	(+)	35.604.894,92	33.404.667,89	33.356.471,76
i) Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	(+)	12.798.962,04	11.911.743,04	11.965.142,80
C) Totale titoli I, III (h+i)	(=)	48.403.856,96	45.316.410,93	45.321.614,56
l) Titolo III cat. 01 - Anticipazioni di cassa	(-)	10.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
m) Titolo III cat. 02 - Finanziamenti a breve	(-)	0,00	0,00	0,00
n) Disavanzo applicato al Bilancio corrente	(+)	4.741.000,00	2.722.245,31	0,00
D) Totale rettifiche Spese correnti (-l-m+n)	(=)	-5.259.000,00	-6.277.754,69	-9.000.000,00
S1) Totale Spese del Bilancio corrente (C+D)	(=)	43.144.856,96	39.038.656,24	36.321.614,56

RISULTATO BILANCIO CORRENTE		2012	2013	2014
E1) Totale Entrate del Bilancio corrente	(+)	38.403.856,96	36.316.410,93	36.321.614,56
S1) Totale Spese del Bilancio corrente	(-)	43.144.856,96	39.038.656,24	36.321.614,56
R1) Risultato del Bilancio corrente Avanzo (+) o Disavanzo (-) (E1-S1)	(=)	-4.741.000,00	-2.722.245,31	0,00

L'equilibrio triennale del Bilancio investimenti

BILANCIO INVESTIMENTI - ENTRATE		2012	2013	2014
a) Titolo IV - Entrate da alienazione di beni, trasferimento di capitali, ecc.	(+)	16.720.601,88	10.790.245,31	7.403.000,00
b) Titolo V - Entrate da accensione di prestiti	(+)	10.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
A) Totale titolo IV e V Entrate (a+b)	(=)	26.720.601,88	19.790.245,31	16.403.000,00
c) Titolo IV cat. 06 - Riscossione di crediti	(-)	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
d) Titolo V cat. 01 - Anticipazioni di cassa	(-)	10.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
e) Titolo V cat. 02 - Finanziamento a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
f) Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria	(-)	1.200.000,00	0,00	0,00
g) Entrate per investimenti che finanziano le spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
h) Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
i) Avanzo applicato al Bilancio investimenti		0,00	0,00	0,00
B) Totale rettifiche Entrate Bilancio investimenti (-c-d-e-f-g+h+i)	(=)	-13.300.000,00	-11.100.000,00	-11.100.000,00
E2) Totale Entrate del Bilancio investimenti (A+B)	(=)	13.420.601,88	8.690.245,31	5.303.000,00

BILANCIO INVESTIMENTI - SPESE		2012	2013	2014
Titolo II - Spese in conto capitale (titolo II)	(+)	10.779.601,88	8.068.000,00	7.403.000,00
C) Totale Entrate titolo II	(=)	10.779.601,88	8.068.000,00	7.403.000,00
Titolo II interv. 10 - Concessione di crediti	(-)	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
D) Totale rettifiche Spese Bilancio investimenti	(=)	-2.100.000,00	-2.100.000,00	-2.100.000,00
S2) Totale Spese del Bilancio investimenti (C+D)	(=)	8.679.601,88	5.968.000,00	5.303.000,00

RISULTATO BILANCIO INVESTIMENTI		2012	2013	2014
E2) Totale Entrate del Bilancio investimenti	(+)	13.420.601,88	8.690.245,31	5.303.000,00
S2) Totale Spese del Bilancio investimenti	(-)	8.679.601,88	5.968.000,00	5.303.000,00
R2) Risultato Bilancio investimenti Avanzo (+) o Disavanzo (-) (E2-S2)	(=)	4.741.000,00	2.722.245,31	0,00

BILANCIO MOVIMENTO FONDI ENTRATE		2012	2013	2014
a) Titolo IV cat. 06 - Riscossione di crediti	(+)	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
b) Titolo V cat. 01 - Anticipazioni di cassa	(+)	10.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
c) Titolo V cat. 02 - Finanziamento a breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
E3) Totale Entrate del Bilancio movimento fondi (a+b+c)	(=)	12.100.000,00	11.100.000,00	11.100.000,00

BILANCIO MOVIMENTO FONDI SPESE		2012	2013	2014
d) Titolo II int. 10 - Concessione di crediti	(+)	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
e) Titolo III int. 01 - Rimborso di anticipazioni	(+)	10.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
f) Titolo III int. 02 - Rimborso finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S3) Totale Spese del Bilancio movimento fondi (d+e+f)	(=)	12.100.000,00	11.100.000,00	11.100.000,00

RISULTATO BILANCIO MOVIMENTO FONDI		2012	2013	2014
E3) Totale Entrate del Bilancio movimento di fondi	(+)	12.100.000,00	11.100.000,00	11.100.000,00
S3) Totale Spese del Bilancio movimento di fondi	(-)	12.100.000,00	11.100.000,00	11.100.000,00
R3) Risultato del Bilancio movimento fondi Avanzo (+) o Disavanzo (-) (E3-S3)	(=)	0,00	0,00	0,00

L'equilibrio triennale del Bilancio di terzi

RISULTATO BILANCIO DI TERZI		2012	2013	2014
E4) Totale Entrate del Bilancio di terzi	(+)	5.200.000,00	4.800.000,00	4.800.000,00
S4) Totale Spese del Bilancio di terzi	(-)	5.200.000,00	4.800.000,00	4.800.000,00
R3) Risultato del Bilancio di terzi Avanzo (+) o Disavanzo (-) (E4-S4)	(=)	0,00	0,00	0,00

Comune di
Pietrasanta (LU)

***RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA PER IL
PERIODO***

2012 - 2014

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2001		n°	24.817
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.110 D.L.vo 77/95)		n°	24.931
di cui: maschi		n°	11.739
femmine		n°	13.192
nuclei familiari		n°	10.560
comunità/convivenze		n°	0
1.1.3 - Popolazione all'1.1.2010 (penultimo anno precedente)		n°	24.833
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	195	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	263	
saldo naturale		n°	-68
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	631	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	465	
saldo migratorio		n°	166
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2010 (penultimo anno precedente)		n°	24.931
di cui			
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n°	1.347
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	1.494
1.1.11 - In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n°	3.186
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n°	13.216
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n°	5.688

1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2006	7,48%
	2007	7,40%
	2008	7,97%
	2009	6,69%
	2010	7,83%

1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2006	12,28%
	2007	12,41%
	2008	12,22%
	2009	12,93%
	2010	10,56%

1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente			
abitanti		n°	0
entro il 31/12/2010		n°	0

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km². 42,00

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

* Laghi n° 0

1.2.3 - STRADE

* Statali Km 9,00

* Provinciali Km 4,00

* Comunali Km 163,10

* Vicinali Km 15,00

* Autostrade Km 8,00

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Piano regolatore adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

* Industriali	Si	No
* Artigianali	Si	No
* Commerciali	Si	No
* Altri strumenti (specificare)		

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti
(art. 12, comma 7, D.L.vo 77/95)

Si No

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	0	0
P.I.P.	0	0

1.3 - SERVIZI
1.3.1 - PERSONALE

CAT.	Categoria / Posizione economica	1.3.1.1	
		N° previsti P.O.	N° in servizio
A1	Categoria A - Posizione economica A1	0	0
A2	Categoria A - Posizione economica A2	0	0
A3	Categoria A - Posizione economica A3	0	0
A4	Categoria A - Posizione economica A4	0	0
A5	Categoria A - Posizione economica A5	0	0
B1	Categoria B - Posizione economica B1	11	5
B2	Categoria B - Posizione economica B2	7	7
B3	Categoria B - Posizione economica B3	15	15
B4	Categoria B - Posizione economica B4	13	13
B5	Categoria B - Posizione economica B5	12	12
B6	Categoria B - Posizione economica B6	17	17
B7	Categoria B - Posizione economica B7	2	2
C1	Categoria C - Posizione economica C1	47	26
C2	Categoria C - Posizione economica C2	21	21
C3	Categoria C - Posizione economica C3	9	9
C4	Categoria C - Posizione economica C4	36	36
C5	Categoria C - Posizione economica C5	0	0
D1	Categoria D - Posizione economica D1	11	6
D2	Categoria D - Posizione economica D2	12	12
D3	Categoria D - Posizione economica D3	5	4
D4	Categoria D - Posizione economica D4	15	14
D5	Categoria D - Posizione economica D5	9	9
D6	Categoria D - Posizione economica D6	3	3
	Dirigenti	5	4

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n°	215
fuori ruolo	n°	5

1.3.1 - PERSONALE (Segue)

CAT.	Categoria / Posizione economica	1.3.1.3 AREA TECNICA		1.3.1.4 AREA ECONOMICO-FINANZIARIA		1.3.1.5 AREA DI VIGILANZA		1.3.1.6 AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA	
		N° previsti P.O.	N° in servizio	N° previsti P.O.	N° in servizio	N° previsti P.O.	N° in servizio	N° previsti P.O.	N° in servizio
A1	Categoria A - Posizione economica A1	0	0	0	0	0	0	0	0
A2	Categoria A - Posizione economica A2	0	0	0	0	0	0	0	0
A3	Categoria A - Posizione economica A3	0	0	0	0	0	0	0	0
A4	Categoria A - Posizione economica A4	0	0	0	0	0	0	0	0
A5	Categoria A - Posizione economica A5	0	0	0	0	0	0	0	0
B1	Categoria B - Posizione economica B1	8	5	0	0	0	0	0	0
B2	Categoria B - Posizione economica B2	6	6	1	1	0	0	0	0
B3	Categoria B - Posizione economica B3	1	1	5	5	1	1	0	0
B4	Categoria B - Posizione economica B4	5	5	0	0	1	1	1	1
B5	Categoria B - Posizione economica B5	2	2	0	0	0	0	0	0
B6	Categoria B - Posizione economica B6	6	6	2	2	0	0	1	1
B7	Categoria B - Posizione economica B7	1	1	0	0	0	0	0	0
C1	Categoria C - Posizione economica C1	0	10	9	4	11	4	3	1
C2	Categoria C - Posizione economica C2	3	3	1	1	8	8	1	1
C3	Categoria C - Posizione economica C3	2	2	0	0	3	3	0	0
C4	Categoria C - Posizione economica C4	5	5	0	0	17	17	3	3
C5	Categoria C - Posizione economica C5	0	0	0	0	0	0	0	0
D1	Categoria D - Posizione economica D1	3	3	2	2	1	1	0	0
D2	Categoria D - Posizione economica D2	1	1	3	3	4	4	0	0
D3	Categoria D - Posizione economica D3	0	0	1	1	0	0	1	1
D4	Categoria D - Posizione economica D4	5	5	2	1	0	0	1	1
D5	Categoria D - Posizione economica D5	2	2	0	0	0	0	1	1
D6	Categoria D - Posizione economica D6	1	1	1	1	1	1	0	0
	Dirigenti	1	1	1	1	0	0	1	1

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014	
1.3.3.1 - CONSORZI	n°	4	n°	6	n°	6	n°	6
1.3.3.2 - AZIENDE	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n°	9	n°	9	n°	9	n°	9
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n. 1 Toscana Nord

Consorzio per l'organizzazione, programmazione e controllo sul Servizio Idrico Integrato.

Comunità di Ambito ATO Toscana Costa

Il consorzio si è costituito nel mese di Novembre 2008 e ha sostituito l'ATO n. 2 nella organizzazione, affidamento e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'ambito territoriale ottimale così come delineato dall'art. 24 L.R. 25/98 e sue successive modifiche e integrazioni.

Consorzio Zona Industriale Apuana

Ha lo scopo di valorizzare le risorse del territorio finalizzate ai processi di industrializzazione nel rispetto dei piani urbanistici dei comuni ed in adempimento di quanto previsto dal D. Lgs. C.P.S. 372/47 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Consorzio Ambiente Versilia

E' stato costituito per l'utilizzo coordinato ed integrato dell' impianto di selezione trattamento e riciclaggio dei rifiuti solidi urbani in località Pioppogatto, nel comune di Massarosa, e dell'impianto di termoconversione e produzione di energia elettrica in località Falascaia

C.E.T. scarl

E' una società con finalità consortili e persegue la razionalizzazione dell'uso dell'energia allo scopo del più diretto impiego delle risorse naturali in armonia con la protezione dell'ambiente dall'inquinamento derivante dai residui della combustione.

Società della salute dell'area socio-sanitaria Versilia

Ha il fine di:

- a) consentire l'integrazione delle attività sanitarie e socio-sanitarie con le attività assistenziali di competenza degli enti locali;
- b) assicurare il governo dei servizi territoriali;
- c) rendere la programmazione delle attività territoriali coerente con i bisogni di salute della popolazione;
- d) promuovere l'innovazione organizzativa, tecnica e gestionale nel settore dei servizi territoriali di zona distretto;
- e) sviluppare l'attività e il controllo sia sui fattori determinanti di salute che sul contesto delle disuguaglianze.

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n.° tot. e nomi)**1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda**

Azienda Speciale Farmaceutica

Azienda Speciale per la gestione della Farmacia Comunale e per l'erogazione di ogni altro servizio collocabile per legge

attraverso il canale della distribuzione al dettaglio o all'ingrosso nel settore farmaceutico e parafarmaceutico.

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

L'azienda è interamente posseduta dal Comune di Pietrasanta

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

Clap s.p.a.

Società per l'esecuzione, l'organizzazione e l'esercizio del trasporto pubblico locale terrestre.

Ersu s.p.a.

Società per la gestione di servizi di igiene ambientale.

Fidi Toscana s.p.a.

Agevolazione per l'accesso al credito alle imprese di minori dimensioni.

Gaia s.p.a.

Società per la gestione del servizio idrico integrato dell'ATO 1 Toscana Nord

Internazionale Marmo Macchine s.p.a.

Società per la gestione del complesso fieristico e per l'attività di promozione del settore marmifero e delle tecnologie.

Toscana Energia s.p.a.

Società per la gestione del servizio di distribuzione del gas.

Versilia Acque s.p.a.

Società per la gestione e realizzazione di impianti idroelettrici e per la gestione di servizi pubblici per Comuni.

E.R.P. s.r.l.

Società con funzioni attinenti al recupero, alla manutenzione e alla gestione amministrativa del patrimonio destinato all'ERP in proprietà dei comuni e del patrimonio loro attribuito ai sensi dell'art. 3,1 L.R. 77/98. LA società ha inoltre funzione attinenti a nuove realizzazioni secondo i contratti di servizio stipulati con la conferenza di ambito ottimale lode e con i singoli comuni che ne sono soci.

Pietrasanta Sviluppo s.p.a.

La società, posseduta per intero dal Comune di Pietrasanta, opera per il perseguimento degli obiettivi dell'amministrazione comunale con lo scopo primario di gestire e valorizzare il patrimonio conferito, di quello che verrà conferito e di quello acquisito; la società opera anche per ricercare la migliore efficienza dei servizi pubblici locali.

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

Fondazione La Versiliana

La Fondazione persegue finalità di promozione e diffusione delle espressioni della cultura e dell'arte, attraverso la gestione, la promozione e la valorizzazione dell'immagine e dei beni culturali del territorio del Comune di Pietrasanta. In particolare la Fondazione si occupa del Festival La Versiliana e delle attività legate e pertinenti allo stesso, della Villa e del Parco, comprese le attività sportive e ricreativo-balneari, nonché di quelle espositive e museali del Comune e del Teatro Comunale.

Fondazione Centro Arti Visive di Pietrasanta

Con delibera di consiglio n. 46 del 23 novembre 2009 è stato approvato lo statuto della Fondazione. Con la stessa l'Amministrazione si propone di costituire un polo di alta formazione, di rilevanza nazionale ed internazionale, per le arti visive che determini un nuovo fattore di sviluppo sia in campo culturale che per l'economia cittadina.

Fondazione Campus studi del Mediterraneo

Con delibera di C.C. n.40 del 17/05/2007 il Comune ha aderito alla fondazione in qualità di partecipante istituzionale. La fondazione si propone, proseguendo nello scopo e nell'attività già dell'associazione campus studi del Mediterraneo, di promuovere iniziative culturali nel settore dell'istruzione superiore, che rispondano all'esigenza di incrementare la conoscenza scientifica, la preparazione manageriale e l'azione imprenditoriale e sociale.

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

Pietrasanta fa parte con i comuni di Forte dei Marmi, Camaiore, Viareggio, Massarosa, Stazzema e Seravezza dell'area denominata della Versilia (SEL 4).

L'agricoltura, il settore estrattivo ed alcune produzioni artigiane hanno rappresentato per secoli le principali attività economiche della Versilia. L'estrazione e la lavorazione del marmo rappresentano a tutt'oggi uno dei settori fondamentali dell'economia locale; ad essa si sono tuttavia affiancati un settore secondario estremamente vario (cantieristica, edilizia, meccanica) e, soprattutto, un terziario basato sul turismo e sulle attività ad esso legate. La deliberazione consiliare n. 69 del 21 febbraio 2000 ha inserito i comuni di Pietrasanta, Seravezza e Stazzema nel distretto industriale di Carrara specializzato nell'estrazione e nella lavorazione del marmo; con la stessa delibera è stato riconosciuto all'intero Sel la qualifica di "sistema produttivo locale manifatturiero" con specializzazione produttiva nella cantieristica. Dall'analisi dei dati relativi al numero di occupati per categoria economica, emerge il turismo come settore preponderante a livello di SEL; il commercio al dettaglio, gli alberghi, i bar e i ristoranti sono le attività che occupano il maggior numero di addetti. Rilevante anche il numero di addetti nelle costruzioni. Il settore lapideo occupa ancora un consistente numero di addetti dell'area nonostante un calo fra il 1991 ed il 1996 del 20%.

Sotto l'aspetto infrastrutturale la Versilia è di elevata qualità, l'area è infatti attraversata dalla SS 1 (Aurelia), dalla SS 439 e dall'autostrada A12 (Genova- Livorno; raccordo autostradale Viareggio-Lucca) che garantiscono ottimi collegamenti con la Liguria e l'entroterra toscano, in particolare con l'area pisana e quella lucchese. Di buon livello anche le infrastrutture ferroviarie

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO**2.1.1 - Quadro Riassuntivo**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
* Tributarie	18.178.090,43	18.959.816,50	23.152.464,06	27.056.327,79	26.841.078,00	26.278.827,79	16,86
* Contributi e trasferimenti correnti	6.873.949,40	6.979.560,11	1.728.984,87	1.429.023,74	1.424.049,93	1.424.440,41	-17,35
* Extratributarie	8.418.144,53	8.692.679,47	8.770.367,46	8.718.505,43	8.051.283,00	8.618.346,36	-0,59
TOTALE ENTRATE CORRENTI	33.470.184,36	34.632.056,08	33.651.816,39	37.203.856,96	36.316.410,93	36.321.614,56	10,56
* Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	1.544.038,74	1.076.390,15	1.810.000,00	1.200.000,00	0,00	0,00	-33,70
* Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	268.947,68	120.784,32	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI(A)	35.283.170,78	35.829.230,55	35.461.816,39	38.403.856,96	36.316.410,93	36.321.614,56	8,30
* Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	727.930,52	2.059.050,90	3.906.819,81	12.620.601,88	5.190.245,31	1.803.000,00	223,04
* Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	751.000,00	751.000,00	690.000,00	800.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	15,94
* Accensione mutui passivi	2.589.075,09	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
* Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
* Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	968.431,35	671.588,54	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI(B)	5.036.436,96	4.481.639,44	4.596.819,81	13.420.601,88	8.690.245,31	5.303.000,00	191,95
* Riscossione di crediti	979.075,09	1.610.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00	0,00
* Anticipazioni di cassa	3.979.277,69	2.642.590,73	4.500.000,00	10.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	122,22

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	4.958.352,78	4.252.590,73	6.600.000,00	12.100.000,00	11.100.000,00	11.100.000,00	83,33
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	45.277.960,52	44.563.460,72	46.658.636,20	63.924.458,84	56.106.656,24	52.724.614,56	37,00

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	10.750.998,95	11.439.401,46	11.508.362,52	17.750.372,00	17.659.372,00	17.653.872,00	54,24
Tasse	7.385.565,48	7.483.415,04	8.834.078,11	8.644.955,79	9.181.706,00	8.624.955,79	-2,14
Tributi speciali ed altre entrate proprie	41.526,00	37.000,00	2.810.023,43	661.000,00	0,00	0,00	-76,48
TOTALE	18.178.090,43	18.959.816,50	23.152.464,06	27.056.327,79	26.841.078,00	26.278.827,79	16,86

2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI							
	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI I^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
ICI II^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
Fabbr.prod.vi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Con decreto n. 201/2011 convertito nella legge n. 214/2011 del è stata introdotta in via sperimentale l'imu a partire dal 2012.

Così come previsto dal legislatore, le entrate tributarie sono articolate in tre "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione.

La categoria 02 "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti. Anche per questa voce di bilancio è da segnalare come la materia sia attualmente in evoluzione con una parziale trasformazione del sistema di acquisizione delle risorse verso il sistema tariffario. Basta a riguardo pensare all'evoluzione della tassa dei rifiuti urbani che, in breve termine, dovrebbe trasformarsi definitivamente in un'entrata extratributaria con una conseguente riduzione del gettito complessivo ricavabile dalla voce che stiamo esaminando.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

Ulteriori riflessioni possono essere sviluppate per alcuni specifici tributi e per la rilevanza da essi rivestita nella determinazione dell'ammontare complessivo delle risorse correnti dell'ente.

ENTRATE DA FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO

Sono stati siglati in data 1 marzo 2012, in sede di Conferenza Stato, città ed autonomie locali, gli accordi per la ripartizione del fondo sperimentale di riequilibrio di [comuni](#) e [province](#).

Per i comuni vengono esposti dati di sviluppo delle proiezioni, secondo una sequenza che riassume le componenti più significative delle attribuzioni finanziarie così come richiamate anche nell'Accordo dell'1 marzo 2012 siglato in sede di Conferenza Stato, città ed autonomie locali per la ripartizione del fondo di riequilibrio. Per il Comune di Pietrasanta ne deriva, come pubblicato snelle spettanze sul sito del ministero dell'interno, l'azzeramento dei relativi trasferimenti a decorrere dal 2012.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	4.969.173,97	5.110.417,02	454.113,75	249.141,72	184.155,23	249.141,72	-45,14
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	861.157,51	792.817,73	716.192,08	550.149,21	520.830,93	550.149,21	-23,18
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	309.473,71	245.202,66	186.265,68	167.319,09	167.319,09	167.319,09	-10,17
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	734.144,21	831.122,70	372.413,36	462.413,72	551.744,68	457.830,39	24,17
TOTALE	6.873.949,40	6.979.560,11	1.728.984,87	1.429.023,74	1.424.049,93	1.424.440,41	-17,35

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

I trasferimenti erariali, risultano azzerati con l'eccezione dei contributi per interventi dei comuni e delle province (ex fondo sviluppo investimenti) pari ad € 194.155,23.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

Il D.Lgs. n. 267/2000 ha ribadito all'articolo 149, comma 12, il ruolo della regione nella partecipazione al finanziamento degli enti locali. In particolare, l'intervento di quest' ultima è finalizzato alla realizzazione del piano regionale di sviluppo e, proprio per conseguire detto obiettivo, essa assicura la copertura finanziaria degli oneri necessari all'esercizio di funzioni trasferite o delegate.

I contributi e i trasferimenti della regione sono da distinguere in generici e per funzioni delegate.

Detta articolazione trova una sua puntuale evidenziazione anche nei documenti ufficiali di bilancio, dove sono distinti:

- nella categoria 02 i "Contributi e trasferimenti della regione";
- nella categoria 03 i "Contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate".

Se i primi sono presenti da diversi anni nei bilanci pubblici, i "Contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate", a seguito del processo di decentramento amministrativo avviato con la cosiddetta Legge Bassanini 1 e proseguita poi con la Legge n. 112/98, stanno assumendo, anche alla luce del principio di sussidiarietà, un ruolo particolarmente evidente nel bilancio dell'ente.

L'entità dei trasferimenti iscritti in bilancio è stata determinata tenendo in considerazione sia il trend storico degli ultimi anni (in particolare per quei trasferimenti che hanno assunto ormai il carattere della ricorrenza) sia le comunicazioni a vario titolo trasmesseci dagli uffici regionali.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	4.192.667,38	4.552.353,61	4.922.504,02	4.760.000,00	4.445.000,00	4.760.000,00	-3,30
Proventi dei beni dell'Ente	1.394.252,08	1.500.093,18	2.118.936,00	2.201.889,65	2.201.704,00	2.201.889,65	3,91
Interessi su anticipazioni e crediti	198.644,70	99.846,77	98.639,84	80.000,00	80.000,00	80.000,00	-18,90
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	707.651,20	951.587,65	820.334,18	16.139,84	16.000,00	16.139,84	-98,03
Proventi diversi	1.924.929,17	1.588.798,26	809.953,42	1.660.475,94	1.308.579,00	1.560.316,87	105,01
TOTALE	8.418.144,53	8.692.679,47	8.770.367,46	8.718.505,43	8.051.283,00	8.618.346,36	-0,59

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Obiettivo di questa amministrazione è garantire un adeguato livello di erogazione dei servizi senza comportare, nel contempo, un costo eccessivamente oneroso a carico dell'utente. Nel rispetto di questo indirizzo, le tariffe approvate con apposita deliberazione sono state determinate cercando sia di contenere la compartecipazione del cittadino-utente, sia di mantenere sufficientemente bassi, attraverso una politica di razionalizzazione, i costi fissi e variabili di ciascun servizio.

Per un'analisi più completa si rinvia alle delibere di definizione delle tariffe ed ai prospetti della sezione 1 della presente Relazione Previsionale e Programmatica, nella quale sono contenute informazioni utili sulla popolazione, sulle strutture, sul personale e sul territorio.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	2.065,00	1.348.271,00	1.957.596,00	11.871.921,88	3.600.000,00	900.000,00	506,45
Trasferimenti di capitale dallo Stato	3.829,68	3.829,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	651.170,84	560.624,38	472.620,51	660.680,00	1.040.245,31	503.000,00	39,79
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	70.865,00	70.842,60	332.603,30	0,00	0,00	0,00	-100,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	2.295.038,74	1.902.873,39	3.644.000,00	2.088.000,00	4.050.000,00	3.900.000,00	-42,70
TOTALE	3.022.969,26	3.886.441,05	6.406.819,81	14.620.601,88	8.690.245,31	5.303.000,00	128,20

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
	2.295.038,74	1.827.390,15	2.500.000,00	2.000.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	-20,00
TOTALE	2.295.038,74	1.827.390,15	2.500.000,00	2.000.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	-20,00

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

Le cifre riportate nella tabella si riferiscono esclusivamente ai proventi da oneri di urbanizzazione escluso i proventi da condono edilizio.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

Nella parte che segue (sezione III del modello ministeriale), vengono proposte le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio, cercando di evidenziare gli obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata per programmi e progetti e, in particolare, seguendo le indicazioni del legislatore, per ciascun programma e per gli eventuali progetti, è stata indicata l'entità e l'incidenza percentuale della previsione, con riferimento alla spesa corrente consolidata, a quella di sviluppo ed a quella di investimento.

Per ciascun programma, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente. Essi, comunque, assumono un ruolo centrale indispensabile per una corretta predisposizione del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli organi politici di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascun programma, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di economicità.

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'azienda. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

- 1) ulteriore definizione, anche alla luce delle nuove competenze in corso di trasferimento, di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali funzioni e attività svolte dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità, evitando le possibili duplicazioni di attività, le procedure di controllo ripetitive;
- 2) la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione - gestione e controllo;
- 3) l'eliminazione di diseconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulti ottimizzata.

Obiettivi dell'amministrazione per l'anno 2012 sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- a) introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;
- b) favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;
- c) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto. In particolare gli interventi organizzativi saranno finalizzati ad adeguare le strutture per affrontare le mutate esigenze di funzionamento dell'ente rispetto alle impostazioni del passato;
- d) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;

- e) introdurre il controllo economico interno di gestione al fine di esercitare una reale verifica funzionale della spesa nei singoli settori d'intervento;
- f) introdurre la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;
- g) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano esecutivo di gestione o altro documento equivalente deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;
- controllo degli equilibri finanziari di bilancio e dello stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario: funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;
- controllo di gestione rivolto alla razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Nell'anno 2012 saranno altresì individuati ulteriori obiettivi da raggiungere, quali:

- sviluppo/potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e completamento delle stesse;
- individuazione di ulteriori modalità di comunicazione con l'esterno;
- individuazione e miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio.

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa.

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

- SPESA DEL PERSONALE

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento. L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Nell'ambito di tali obiettivi si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale con riferimento all'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448) che richiede la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

La spesa per il personale, come risulta dall'allegato analitico al bilancio di previsione, è stata ottenuta tenendo in considerazione:

- il riferimento alla spesa per l'anno 2011;
- l'aumento della spesa di personale per nuove assunzioni;
- le diminuzioni di spesa per decessi e pensionamenti.

La stessa è in linea con le disposizioni di legge ed in particolare con i nuovi limiti introdotti.

- SPESE DI MANUTENZIONE

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

Sarà necessario nel corso dell'anno 2012 provvedere ad un analitico controllo dei vari centri di costo per "manutenzioni", impiegando allo scopo le risorse tecniche a disposizione.

- SPESE PER CONSUMI DI ILLUMINAZIONE, ACQUA GAS E SPESE TELEFONICHE

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare:

- 1) mediante la verifica dei consumi di energia elettrica e delle potenze installate;
- 2) mediante la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni per garantire il servizio telefonico a tariffe agevolate, con riferimento alla telefonia di sistema e ai telefoni cellulari;
- 3) con la definizione dei contratti in essere per le utenze a rete eventualmente mediante l'utilizzo di società specializzate.

E' tuttavia previsto apposito stanziamento a copertura di passività pregresse relative ad esercizi precedenti.

- ASSICURAZIONI

Con riferimento all'evoluzione in materia di assicurazioni si opererà, nell'anno 2012, al fine di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

- CANONI DI LOCAZIONE

L'andamento pluriennale dei canoni di locazione costituisce un onere che irrigidisce la spesa corrente. Sarà necessario nell'anno 2012 operare un approfondito riesame delle condizioni applicate ai contratti in essere, al fine di perseguire il ridimensionamento della spesa annua.

- CANCELLERIA, STAMPATI E VARIE

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente.

- FORMAZIONE NELL'AMBITO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica". Questa amministrazione intende avviare, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto nel rispetto degli accordi sindacali. A riguardo il bilancio prevede, nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente CCNL, adeguate disponibilità finanziarie.

- PRESTAZIONI DIVERSE DI SERVIZIO

Adeguate attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o

miglioramento degli standard qualitativi del 2011, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

- TRASFERIMENTI

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate e non il finanziamento indistinto di oneri gestionali a carico degli Enti medesimi.

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
1	2.708.531,58	0,00	34.000,00	2.742.531,58	2.709.159,51	0,00	0,00	2.709.159,51	2.708.531,58	0,00	0,00	2.708.531,58
2	1.841.387,58	0,00	75.000,00	1.916.387,58	1.759.779,96	0,00	0,00	1.759.779,96	1.759.142,68	0,00	0,00	1.759.142,68
3	686.458,82	0,00	50.000,00	736.458,82	669.458,82	0,00	0,00	669.458,82	669.458,82	0,00	0,00	669.458,82
4	10.437.169,94	0,00	180.000,00	10.617.169,94	9.193.047,86	0,00	300.000,00	9.493.047,86	9.218.755,99	0,00	0,00	9.218.755,99
5	3.880.036,58	0,00	0,00	3.880.036,58	3.485.052,70	0,00	0,00	3.485.052,70	3.553.948,77	0,00	0,00	3.553.948,77
6	863.510,23	0,00	0,00	863.510,23	712.480,87	0,00	0,00	712.480,87	654.470,87	0,00	0,00	654.470,87
7	6.920.075,24	0,00	8.126.601,88	15.046.677,12	6.821.982,06	0,00	4.968.000,00	11.789.982,06	6.749.711,14	0,00	5.103.000,00	11.852.711,14
8	8.267.724,95	0,00	214.000,00	8.481.724,95	7.960.709,11	0,00	600.000,00	8.560.709,11	7.949.454,91	0,00	300.000,00	8.249.454,91
Totali	35.604.894,92	0,00	8.679.601,88	44.284.496,80	33.311.670,89	0,00	5.868.000,00	39.179.670,89	33.263.474,76	0,00	5.403.000,00	38.666.474,76

3.4 - PROGRAMMA N° 1 Pianificazione,organizzazione,personale,segreteria,aff. generali
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. Dott.ssa Paola Maria La Franca

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma comprende le attività di consulenza e supporto alla componente politica, lo svolgimento e supervisione della gestione complessiva del Comune, le funzioni di coordinamento, programmazione e controllo.

Le attività principali del Segretario Generale prevedono in particolare:

- dirigenza dell'Ufficio Pianificazione, Organizzazione e Controllo interno, al quale sono demandate le seguenti funzioni:

a) Attività di supporto al Segretario Generale per la predisposizione del PEG, del Piano Obiettivi, ecc.;

b) Attività di supporto al Nucleo di Valutazione;

c) Sviluppo attività di reporting;

d) Sviluppo Controllo di gestione;

e) Sviluppo Controllo strategico;

f) Gestione e formazione del personale;

g) Gestione del ciclo della performance

- presidenza della Conferenza dei Dirigenti;

- sovrintendenza e coordinamento dell'attività propositiva e gestionale dei dirigenti responsabili dei settori;

- presidenza del Nucleo di Valutazione;

- studio e risoluzione di problemi organizzativi;

- programmazione dell'aggiornamento e della qualificazione del personale dell'Ente;

- contrattazione e concertazione con le OO.SS. dell'area dirigenziale e presidenza della relativa Commissione Trattante;

- contrattazione e concertazione con le OO.SS. dell'area dipendenti e presidenza della relativa Commissione Trattante;

- presidenza della Commissione disciplinare per l'area del personale,

- Organi istituzionali - Descrizione del programma

Il programma è diretto ad assicurare livelli e standard qualitativi per la gestione di tutti i servizi dell'ente cercando di ottenere elevati livelli di flessibilità tali da garantire la capacità della struttura di adeguarsi alle nuove esigenze gestionali alle modifiche legislative in corso nonchè di rispondere con adeguata prontezza a tutte le necessità tecniche ed organizzative che il decentramento amministrativo di funzioni e servizi richiede.

Esso è diretto principalmente a sintetizzare tutte le attività amministrative ricomprese nella funzione 01 del bilancio di previsione.

- Organi istituzionali

- Segreteria generale

- Ufficio Personale

- Gabinetto del Sindaco, ufficio di Staff

- Tenuta archivio corrente

Nel programma vengono previste tutte le attività di assistenza agli organi. In particolare il settore cura:

- assistenza ai consiglieri ed al consiglio, con predisposizione e tenuta dei verbali e degli atti che vengono approvati;
- assistenza agli assessori;
- assistenza al Presidente del Consiglio ed alla conferenza dei capigruppo;
- tenuta deliberazioni, ordinanze e determine;
- liquidazione gettoni di presenza;
- cura ed assistenza al Sindaco;
- cura ed assistenza alla stampa, ufficio stampa;
- trattamento economico e giuridico del personale gestito in forma associata con l'Unione dei Comuni ed i Comuni di Camaiore, Forte dei Marmi, Massarosa, Seravezza e Stazzema ,
- Ufficio Concorsi;
- Relazioni sindacali;
- Cura della corrispondenza in entrata e uscita;

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti compatibilmente con le risorse disponibili. Viene in tal modo garantito un costante supporto ai servizi dei diversi settori comunali.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
Pianificazione,organizzazione,personale,segreteria,aff. generali IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.708.531,58	98,76	0,00	0,00	34.000,00	1,24	2.742.531,58	4,63

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.709.159,51	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.709.159,51	5,07

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.708.531,58	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.708.531,58	5,14

3.4 - PROGRAMMA N° 2 Polizia Municipale

N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. Dott.ssa Paola Maria La Franca

3.4.1- Descrizione del programma

Il corpo di Polizia municipale garantisce un controllo adeguato del territorio nel rispetto della normativa vigente. In particolare sono da ricollegare ad esso le attività connesse alla Polizia Municipale, alla Polizia Amministrativa, alla Polizia Giudiziaria ed alla Polizia Stradale, tra cui:

- controllo della circolazione stradale e della viabilità
- rilevamento infrazioni al codice della strada
- rilievo dei sinistri stradali
- controllo preventivo/repressivo dell'attività edilizia
- controllo preventivo/repressivo delle attività commerciali
- gestione dei mercati, delle fiere e delle attività di commercio itinerante su area pubblica
- vigilanza e viabilità presso i plessi scolastici
- informazioni e notifiche
- polizia giudiziaria
- polizia ambientale
- educazione stradale nelle scuole
- video sorveglianza
- pattugliamenti notturni particolarmente intensi nel periodo estivo
- vigilanza del demanio marittimo

In pratica in tale programma sono ricollegabili le attività connesse alla funzione 03.

Verranno, inoltre, proposte alcune soluzioni per un uso più razionale delle dotazioni strumentali e personali, al fine di migliorare i servizi di controllo del territorio e più in generale per creare quelle economie di scala in grado di migliorare, se possibile, la qualità e la quantità dei servizi che fanno capo alla Polizia Municipale.

Ci si propone, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, l'installazione di sistemi per il controllo del rispetto dei segnali semaforici, le cui modalità di impiego sono sotto la completa responsabilità della Polizia Municipale, e, sempre in chiave di incremento della sicurezza e della percezione della stessa da parte dei cittadini, verrà predisposto l'ampliamento delle zone soggette a videosorveglianza.

Si provvederà all'esecuzione di servizi mirati specifici finalizzati al controllo assiduo circa il rispetto del divieto di guidare sotto l'effetto di sostanze alcoliche, tenuto conto che il fenomeno, in scala nazionale, sta assumendo proporzioni preoccupanti anche in considerazione della presenza sul territorio di numerosi locali notturni di intrattenimento.

Inoltre, si prevede di dotare il Comando di Polizia Municipale di una nuova strumentazione tecnica, atta a rilevare, nei confronti dei conducenti dei veicoli, l'eventuale assunzione di sostanze stupefacenti, potenziando in tal modo i servizi di controllo volti a garantire un maggior tasso di sicurezza della circolazione stradale, in concomitanza soprattutto del fenomeno della c.d. "movida" notturna.

Si provvederà altresì ad un ulteriore potenziamento di servizi congiunti con le altre forze di Polizia Municipale e dello Stato, a seguito di sottoscrizione di apposito accordo fra le amministrazioni comunali dei comuni della Versilia, con lo scopo di prevenire e reprimere l'abusivismo commerciale sul territorio, in particolare in occasione dello svolgimento di manifestazioni ed eventi. Analogamente, si procederà a servizi congiunti con personale della Guardia Costiera per quanto attiene l'area demaniale marittima, con personale del Corpo

Forestale dello Stato per quanto attiene le aree boschive e forestali, e con personale delle altre forze di Polizia per quanto attiene il controllo del territorio in genere.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1 - Investimento

Nel corso dell'anno 2012 si prevede una spesa di investimento connessa alle risorse di bilancio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
Polizia Municipale
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.841.387,58	96,09	0,00	0,00	75.000,00	3,91	1.916.387,58	3,24

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.759.779,96	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.759.779,96	3,30

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.759.142,68	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.759.142,68	3,34

3.4 - PROGRAMMA N° 3 Servizi demografici, urp, Sistema Informativo
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. Dott. Massimo Dalle Luche

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma è diretto ad assicurare livelli e standard qualitativi per la gestione di tutti i servizi dell'ente cercando di ottenere elevati livelli di flessibilità tali da garantire la capacità della struttura di adeguarsi alle nuove esigenze gestionali, alle modifiche legislative in corso nonché di rispondere con adeguata prontezza a tutte le necessità tecniche ed organizzative che il decentramento amministrativo di funzioni e servizi richiede.

Esso è diretto principalmente a sintetizzare tutte le attività amministrative ricomprese nella funzione 01 del bilancio di previsione:

- formazione, tenuta ed aggiornamento degli atti stato civile, nascita, cittadinanza, pubblicazioni di matrimonio, matrimonio, morte e certificazione;
- statistiche stato civile, indagine ISTAT;
- formazione, tenuta ed aggiornamento degli schedari anagrafici, della numerazione civica, dell'onomastica stradale;
- rilascio certificazione anagrafica, carte di identità, libretti di lavoro, autenticazioni, dichiarazioni sostitutive atto notorio;
- statistiche demografiche;
- tenuta ed aggiornamento degli schedari elettorali e delle liste elettorali generali, sezionali, comunali e circondariali; .
- Commissione elettorale comunale e Sottocommissione elettorale circondariale;
- organizzazione e gestione consultazioni elettorali;
- Albi presidenti e scrutatori di seggio;
- Giudici popolari di Corte di assise e di Corte di assise di Appello;
- attivazione di nuovi servizi digitali per la Comunicazione interna e verso il cittadino;
- attivazione servizi on line, in particolare per lo Sportello Unico Imprese e per l'Edilizia;
- amministrazione di sistema e di rete;
- assistenza hardware e software degli apparati che compongono il sistema informatico;
- aggiornamento professionale e formazione del personale comunale;
- attuazione delle procedure di semplificazione di cui al D.L. 9 febbraio 2012 n. 5 convertito con modificazioni nella legge 4 aprile 2012 n. 35 in materia di semplificazione per i cittadini : cambio di residenza in tempo reale (art. 5) ; comunicazioni di dati in via telematica tra amministrazioni (art.6) in materia : elettorale, di stato civile e di leva militare.
- attuazione dell' art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183 (legge di stabilità 2012) in materia di " decertificazione " e rapporti tra amministrazioni pubbliche ed utenti privati. (circolare Nicolais 2007);
- predisposizione delle attività attuative del censimento generale della popolazione e delle abitazioni del 2011.

L'URP gestisce le attività di ascolto , di comunicazione e di monitoraggio delle segnalazioni da parte di utenti interni ed esterni con la comunicazione ai centri di responsabilità tesi ad operare ed il raccordo con l'amministrazione comunale oltre a svolgere le funzioni proprie dell'ufficio caccia.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti compatibilmente con le risorse disponibili. Viene in tal modo garantito un costante supporto ai servizi dei diversi settori comunali.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare le esigenze di trasparenza, semplificazione, efficienza ed efficacia manifestate dal cittadino nel campo dei servizi offerti. Completamento dell'informatizzazione dei servizi dell'ente e loro gestione in rete con collegamenti esterni ad altri enti, banche dati e reti telematiche.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
Servizi demografici, urp, Sistema Informativo
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
686.458,82	93,21	0,00	0,00	50.000,00	6,79	736.458,82	1,24

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
669.458,82	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	669.458,82	1,25

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
669.458,82	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	669.458,82	1,27

3.4 - PROGRAMMA N° 4 Finanze e Patrimonio
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. Dott. Massimo Dalle Luche

3.4.1- Descrizione del programma

Il Programma comprende tutte le attività necessarie alla gestione delle entrate e del patrimonio dell'Ente, anche mediante acquisizioni mediante procedura espropriativa, oltre alla tutela dell'ambiente.

SERVIZIO ENTRATE

Nell'intento di evidenziare le aree di evasione ed elusione dei tributi locali e con la finalità di perseguimento del principio di equità fiscale, il programma si prefigge di incrementare le entrate tributarie derivanti all'attività di accertamento.

Alla scopo di perseguire l'obiettivo della semplificazione degli adempimenti e rendere più efficace ed efficiente ed economicamente vantaggiosa l'attività amministrativa si è deciso di riscuotere direttamente le entrate comunali senza il ricorso al Concessionario della riscossione (esattoria), evitando peraltro il costo dell'aggio sulla riscossione.

La scelta fatta ha, tra i vari scopi, quello di poter rispondere più velocemente, direttamente e semplicemente alle esigenze del cittadino-contribuente superando le competenze tra il Comune e il Concessionario della Riscossione. L'unico interlocutore, infatti, è il Comune di Pietrasanta e quindi l'Ufficio Tributi che potrà dare piena e completa soluzione a qualsiasi problema riguardante i tributi comunali: variazioni di superfici tassabili, di indirizzo e intestazione della cartella di pagamento, emissione della richiesta di pagamento eventualmente smarrita, rimborsi, sgravi, e ricalcoli dell'imposta residua da pagare.

Nell'anno 2011 è stato reinternalizzato il servizio, affidato in appalto a ditta esterna, riguardante l'attività di invio delle richieste di pagamento, riscossione, controllo dell'imposta comunale sulla pubblicità e del suolo pubblico. In questo modo è stata ricondotta ad unità la gestione dei due tributi ICP e COSAP, consentendo, così, uno svolgimento uniforme ed unitario della procedure. Nel corso dell'anno 2012 sarà rivolta particolare attenzione al miglioramento e semplificazione delle procedure di autorizzazione, di concessione e di pagamento che dovranno privilegiare lo strumento telematico-web.

L'anno 2012 è particolarmente impegnativo per il Servizio Entrate per gli adempimenti derivanti dalla normativa di attuazione del "federalismo fiscale comunale". Si prevede, infatti, l'istituzione di nuove entrate comunali quali l'imposta municipale propria (IMU), l'imposta di soggiorno e la rivisitazione dell'addizionale comunale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. Si dovranno, pertanto, elaborare specifici testi regolamentari per disciplinare, conformemente alle norme generali, aspetti particolari riservati alla potestà dell'Amministrazione. (Particolare rilevanza e delicatezza assume l'attività di collaborazione alla lotta all'evasione erariale e previdenziale. Secondo le disposizioni normative, infatti, il Comune per mezzo di "segnalazioni qualificate", dovrebbe collaborare con l'Agenzia delle Entrate, la Guardia di Finanza e l'INPS al fine di fare emergere l'evasione.)

SERVIZIO PATRIMONIO

Il servizio patrimonio considera:

- le attività relative al patrimonio comunale sia per quanto riguarda l'acquisizione di nuovi beni che le dismissioni di beni immobili previa attuazione di adeguata politica di valorizzazione del patrimonio comunale;
- le attività di gestione dei beni immobili di proprietà comunale con le relative problematiche connesse all'affidamento d'uso dei beni a terzi;
- le attività di gestione e conservazione degli archivi cartacei ed informatici dei beni mobili ed immobili comunali;

- la gestione delle attività cimiteriali.

L'obiettivo ordinario è quello della valorizzazione del patrimonio attraverso lo snellimento delle procedure per il rilascio di nuove concessioni o attraverso accordi con i concessionari per interventi di ristrutturazione. L'obiettivo straordinario è quello dell'alienazione di parte del patrimonio con preventiva variazione della sua destinazione urbanistica, là dove ciò costituisce valorizzazione del bene sia dal punto di vista del valore che della sua potenziale appetibilità sul mercato immobiliare.

Per quanto riguarda l'Ufficio Cimiteri, durante l'anno 2012 è prevista procedura di affidamento del Servizio essendo in scadenza l'attuale gestione.

Per quanto riguarda l'Ufficio Espropriazioni l'attività per l'anno 2012 sarà tesa in particolare alla conclusione o comunque al prosieguo dei procedimenti già avviati negli anni passati, non essendo in previsione l'imminente realizzazione di opere pubbliche che richiedono esproprio di aree.

SERVIZIO AMBIENTE

Il servizio ambiente considera:

- Rifiuti: per l'anno 2012 proseguiranno le attività previste dal contratto di servizio fra l'amministrazione comunale ed Ersu s.p.a.. Per quanto riguarda lo smaltimento resta da risolvere il problema legato all'impianto di Falascaia ed al rispetto degli adempimenti contrattuali sulle mitigazioni dei possibili impatti ambientali e la verifica dei parametri che concorrono alla determinazione della tariffa;

- Emergenze ambientali e gestione del Regolamento d'Igiene: l'Ufficio fa fronte alle emergenze ambientali che si verificano in modo improvviso e in via ordinaria esegue il controllo degli inquinamenti provvedendo alla rimozione di inquinanti e rifiuti sul suolo pubblico avvalendosi della consulenza e di verifiche analitiche da parte di enti preposti istituzionalmente (ARPAT, USL n.12 e laboratori privati). Durante l'anno 2012 proseguiranno gli accertamenti per scarichi abusivi e verranno ordinati gli allacci alla fognatura esistente là dove possibile. - Amianto: le frequenti segnalazioni da parte di cittadini, per materiali contenenti amianto abbandonati su suolo pubblico, nell'impossibilità di accertare i responsabili, hanno richiesto di ricomprendere i servizi di rimozione e smaltimento nel contratto di servizio con la società Ersu a cui è affidato il servizio di raccolta, spazzamento e smaltimento RSU. Ciò rende più efficace ed efficiente l'intervento di ripristino. Vengono inoltre avviati procedimenti nei confronti di cittadini al fine della eventuale rimozione di materiale in ETERNIT all'interno delle proprietà private.

- Disinfestazione e derattizzazione: il territorio comunale è sempre più interessato da infestazioni di zanzare nel periodo primaverile-estivo e dalle problematiche determinate dalla proliferazione dei ratti. Per l'anno 2012, sulla base dell'esperienza acquisita nel 2011, il servizio proseguirà all'interno del contratto Ersu. Ciò permette di organizzare il servizio sin dal mese di gennaio, senza interruzioni e quindi in modo più efficace.

- Mantenimento cani e gatti: l'atto di convenzione in materia di animali d'affezione, che legava i comuni della Versilia e l'ASL e prevedeva attività svolte dalla stessa ASL, non è stato rinnovato perché i contributi comunali, secondo l'AUSL non coprivano il costo del servizio. Dal 2009 l'Ufficio si è rivolto all'ENPA, che ha svolto il servizio per tutti i comuni della Versilia con affidamenti provvisori coordinati dal comune capofila (Viareggio). Si ritiene opportuno per il 2012 continuare tale servizio così come fatto nel 2011.

- Pulizia terreni abbandonati nell'ambito del piano per la salvaguardia del territorio: L'Ufficio avvia i procedimenti finalizzati alla pulizia e sistemazione dei terreni privati abbandonati e nel caso di non ottemperanza all'esercizio del potere sostitutivo.

- Piano di gestione forestale del Parco "La Versiliana" - la Gestione forestale della Versiliana è affidata all'Unione dei Comuni a seguito di convenzione. L'Ufficio partecipa ai lavori dell'Ufficio Consortile di Progettazione e Direzione dei Lavori all'interno della Versiliana che prevede un intervento straordinario di manutenzione per l'anno 2012 coerente al Piano decennale. - Area Naturale Protetta di Interesse Locale "Lago di Porta": l'Ufficio gestisce in convenzione con il Comune di Montagnoso tale area.

- Interventi ai fini della balneabilità e del contenimento dell'inquinamento delle acque: l'Ufficio effettua mediante l'affidamento a laboratori esterni, analisi di monitoraggio delle acque

sui Fossi "Motrone" e "Fiumetto". Tali analisi rappresentano un supporto importante per l'attività istituzionale di ARPAT e consentono interventi tempestivi di individuazione di scarichi abusivi nei fossi.

- Bandiera Blu: l'Ufficio segue attività relative all'acquisizione del riconoscimento della "Bandiera Blu" e di quelle collegate ad iniziative di educazione ambientale e di protezione dell'ambiente.

SERVIZIO GARE E CONTRATTI

Predisporre e cura tutte le fasi di svolgimento delle gare pubbliche d'appalto per l'Ente, come previsto da apposito regolamento, fino alla redazione e stipula dei relativi contratti in forma pubblica amministrativa, compresi tutti gli atti conseguenti, di rilevanza interna ed esterna.

Redige e stipula, inoltre, contratti d'appalto di lavori, servizi e forniture con scrittura privata autenticata, a seguito di procedure negoziate e/o cottimi fiduciari, compresi tutti gli atti conseguenti, di rilevanza interna ed esterna.

Redige e/o stipula e regolarizza, inoltre, tutti i contratti, di tipologia diversa dal contratto d'appalto, per i quali è richiesta la forma pubblica amministrativa o dei quali viene richiesta la registrazione al Repertorio dei Contratti del Comune di Pietrasanta.

Fornisce consulenza e supporto teorico e pratico agli Uffici Comunali in materia di appalti pubblici.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma sono, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, quelle strumentali al perseguimento degli obiettivi dei diversi servizi dell'Ente. In tal modo viene garantito un costante supporto agli uffici appartenenti alle diverse Direzioni comunali.

Si tende inoltre all'ottimizzazione dell'utilizzo dei beni comunali, all'ottimizzazione degli acquisti di beni e servizi di carattere generale delle Direzioni. Inventariazione dei beni e predisposizione dei documenti contabili relativi. Politiche di valorizzazione del patrimonio comunale

3.4.3 - Finalità da conseguire

Il Programma ha la finalità essenziale di assicurare il coordinamento della programmazione finanziaria, il controllo delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente in coerenza con gli obiettivi definiti dai programmi e dai piani annuali e pluriennali, la gestione contabile e il supporto ai Responsabili di Servizio nella gestione delle risorse e dei budget loro assegnati, nonché la raccolta ed elaborazione dei dati necessari per il controllo di gestione.

Il Programma assicura il regolare svolgimento dei procedimenti di entrata e di spesa attraverso la verifica della regolarità contabile e l'attestazione della copertura finanziaria degli impegni di spesa, (non mera verifica di capienza degli stanziamenti di bilancio, ma valutazione in relazione all'obbligo di mantenimento degli equilibri di bilancio) e nella liquidazione delle spese effettuate dai vari servizi.

Riorganizzazione e revisione delle procedure, anche informatiche, reingegnerizzazione dei processi dell'ufficio al fine di realizzare la semplificazione delle procedure e rendere più efficiente la gestione dei vari tributi comunali. Riordino della TARSU, dell'ICI, dell'ICP e del COSAP finalizzato al perseguimento del principio di equità fiscale ed, in particolare, alla semplificazione ed al recupero dell'evasione.

Ottimizzazione della gestione del patrimonio finalizzata all'introito di maggiori risorse finanziarie nonché alla messa a disposizione dei cittadini di beni pubblici per il soddisfacimento dei loro bisogni

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
Finanze e Patrimonio
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
10.437.169,94	98,30	0,00	0,00	180.000,00	1,70	10.617.169,94	17,94

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
9.193.047,86	96,84	0,00	0,00	300.000,00	3,16	9.493.047,86	17,78

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
9.218.755,99	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.218.755,99	17,48

3.4 - PROGRAMMA N° 5 Servizi Finanziari

N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. Dott. Massimiliano Germiniasi

3.4.1- Descrizione del programma

Il Programma comprende tutte le attività necessarie alla gestione finanziaria ed economica dell'Ente, garantendo ai diversi settori e servizi dell'Ente il necessario coordinamento di programmazione finanziaria e la verifica costante nel corso dell'esercizio.

Nelle attività del programma sono compresi anche l'ufficio finanziamenti e l'ufficio partecipate

3.4.2 - Motivazione delle scelte

RAGIONERIA

L'ufficio svolge funzioni di supporto per l'intera attività dell'ente riguardante in sintesi:

- servizio economico finanziario;
- elaborazione documenti programmatici e di bilancio;
- gestione economica e finanziaria del bilancio;
- verifiche e adempimenti riguardo il patto di stabilità;
- Ricostruzione saldo a debito esercizi precedenti per le utenze a fronte delle richieste di pagamento dei fornitori

FINANZIAMENTI

I compiti dell'ufficio sono:

- reperire e selezionare le informazioni riguardo le molteplici opportunità di finanziamento della Comunità Europea;
- gestire le informazioni relative ai contenuti e alle scadenze dei bandi di finanziamento emanati dai diversi enti privati (ex. fondazioni) e dalle autorità nazionali, regionali e provinciali;
- assistere i vari uffici dell'ente nella compilazione dei moduli delle domande di finanziamento;
- coordinare le varie fasi di realizzazione dei progetti presentati;
- attivare contatti di partenariato e gestire i rapporti con le altre realtà istituzionali e le categorie economico-sociali presenti sul territorio per la realizzazione di progetti comuni.

Afferiscono inoltre all'ufficio le attività inerenti le rendicontazioni sulla base degli atti e dei riscontri che devono essere effettuati dagli uffici competenti .

PARTECIPATE

L'ufficio svolge funzioni di supporto per tutte le attività inerenti l'indirizzo, il coordinamento e il controllo rispetto alle partecipazioni detenute dall'Ente nell'ambito di Società, Consorzi, Aziende speciali, Fondazioni e altri organismi partecipati.

L'ufficio svolge anche attività consultiva/valutativa in un'ottica di collaborazione reciproca con gli organismi partecipati, al fine di operare le scelte più adeguate per una gestione efficace ed efficiente che rispetti le norme vigenti.

L'ufficio si occupa del reperimento e trasmissione dati al Ministero per la Funzione Pubblica e del Tesoro.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Il Programma ha la finalità essenziale di assicurare il coordinamento della programmazione finanziaria, il controllo delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente in coerenza con gli obiettivi definiti dai programmi e dai piani annuali e pluriennali, la gestione contabile e il supporto ai Responsabili di Servizio nella gestione delle risorse e dei budget loro assegnati nonché del supporto alla raccolta ed elaborazione dei dati necessari per l'ufficio controllo di gestione.

Il Programma ha la finalità di garantire il coordinamento del regolare svolgimento dei procedimenti di entrata e di spesa attraverso la verifica della regolarità contabile, l'attestazione della copertura finanziaria degli impegni di spesa e la verifica degli atti di liquidazione predisposti dai vari servizi.

Riguardo la ricostruzione della situazione debitoria sulle utenze, a fronte di formali richieste di pagamento da parte dei fornitori che si sono susseguite negli anni, la finalità è quella di prevedere il finanziamento delle partite pregresse per garantire il pagamento delle somme richieste.

Comporta il monitoraggio e la verifica periodica del rispetto della normativa sul Patto di Stabilità interno, con la predisposizione di informative periodiche per l'Amministrazione in ordine al raggiungimento degli obiettivi.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
Servizi Finanziari
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.880.036,58	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.880.036,58	6,56

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.485.052,70	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.485.052,70	6,53

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.553.948,77	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.553.948,77	6,74

**3.4 - PROGRAMMA N° 6 Affari Legali e Contenzioso
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. Dott. Massimo Dalle Luche**

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma è diretto a mantenere livelli di standard qualitativi per la gestione di tutti i servizi delle diverse strutture dell'ente cercando di garantire il raggiungimento degli obiettivi da parte di queste ultime mediante un costante supporto di natura giuridico-amministrativa, che tenga conto di tutte le modifiche normative in corso, garantendo una risposta pronta ed adeguata a tutte le necessità tecniche ed organizzative dei diversi servizi dell'Ente. Si sottolinea che, ricorrendo ai più moderni strumenti informatici (fax, posta elettronica, sistemi di scannerizzazione ecc.) si tende ad operare una costante riduzione dei tempi di risposta agli uffici rispetto a quanto previsto dal vigente regolamento sui procedimenti amministrativi. In particolare, il programma consiste nell'attività di assistenza e consulenza legale di carattere verbale o scritto, nonché nella gestione del contenzioso attivo e passivo dell'Ente. Anche in merito al contenzioso, il programma è diretto a mantenere i precedenti livelli di standard qualitativi rispettando le nuove incombenze dettate dalla recente normativa.

Si precisa che per l'attuazione del programma sopraindicato il Comune di Pietrasanta si avvale di un Ufficio di Avvocatura interno con legali regolarmente iscritti all'Albo Speciale

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma sono, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, quelle strumentali al perseguimento degli obiettivi dei diversi servizi dell'Ente. In tal modo viene garantito un costante supporto agli uffici appartenenti alle diverse Direzioni comunali

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
Affari Legali e Contenzioso
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
863.510,23	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	863.510,23	1,46

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
712.480,87	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	712.480,87	1,33

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
654.470,87	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	654.470,87	1,24

3.4 - PROGRAMMA N° 7 Servizi del Territorio
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. Arch. Manuela Riccomini

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma della DIREZIONE SERVIZI DEL TERRITORIO ricomprende i servizi di natura tecnico-economica diretti, attraverso la loro attività, a promuovere le attività pubbliche e private che incidono sul territorio, a perseguire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle risorse territoriali ed ambientali, la valorizzazione delle potenzialità e delle tendenze economiche locali, lo sviluppo di un sistema di città equilibrato e policentrico, promuovendo l'integrazione tra i diversi ambiti e migliorando il contesto socio-economico nel quale operano le varie realtà imprenditoriali del territorio.

Nell'ambito di tali procedure i servizi assicurano la partecipazione ed il coinvolgimento sia degli enti che dei cittadini e delle categorie economiche interessati nel processo di formazione delle decisioni di propria competenza.

I servizi di bilancio ricompresi in questo programma sono:

U.O. GESTIONE AMMINISTRATIVA

U.O. VERIFICHE E CONTROLLI

U.O. UFFICIO DI PROGETTAZIONE

U.O. PROTEZIONE CIVILE E PROGETTAZIONE SPECIALISTICA

SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO composto da U.O. sportello unico - front office, - U.O. commercio attività produttive e demanio marittimo

-U.O. edilizia privata

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE composto da - U.O. URBANISTICA suddiviso in Ufficio di Progettazione Urbanistica, aree PIP, PEEP - Tutela Paesaggio e Ufficio Piani Attuativi e U.O. SIT

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI composto da - U.O. Manutenzioni suddiviso in Ufficio Manutenzione beni patrimoniali e gestione servizi tecnologici e Ufficio Manutenzione del territorio in aree demaniali e gestione reti tecnologiche (Strade, parchi e verde) e U.O. servizi esterni

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili

3.4.3 - Finalità da conseguire

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. URBANISTICA (Ufficio Piani Attuativi e Ufficio di Progettazione Urbanistica, aree PIP, PEEP - Tutela del Paesaggio - Arredo urbano): Gestisce i procedimenti attribuiti dalla legge regionale per il governo del territorio provvedendo alla disciplina e alla definizione delle regole per l'utilizzazione e le trasformazioni del territorio, con attività di supporto e consulenza per altre Unità operative afferenti alla Direzione o comunque interne all'Ente. Nell'anno in corso l'attività di pianificazione urbanistica, a seguito dell'approvazione del Piano Strutturale avvenuta nel 2008 e della relativa variante, approvata nel 2011, è volta principalmente al completamento della redazione degli strumenti urbanistici comunali con particolare riferimento all'approvazione del Regolamento Urbanistico. L'elaborazione di tale strumento copre tutto l'anno 2012. La gestione dell'attività ordinaria relativa ai procedimenti di istanza di parte presentati sulla base delle previsioni del vigente PRG, richiede inoltre il monitoraggio/aggiornamento costante del quadro conoscitivo, quale contenuto essenziale del R.U.

Per il 2012 oltre all'elaborazione del RU e all'attività ordinaria, comprensiva della gestione dell'iter di approvazione di piani attuativi ad iniziativa pubblica e privata, è programmata l'elaborazione delle varianti urbanistiche relative ai piani di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico. E' inoltre prevista una revisione generale del Regolamento per l'arredo urbano per adeguamenti normativi ed aggiustamenti derivanti dalle difficoltà di applicazione della disciplina vigente. Ogni atto o programma viene redatto previa verifica di assoggettabilità alle Valutazioni necessarie (in particolare Valutazione Ambientale Strategica), coinvolgendo le Autorità competenti attraverso l'Ufficio Ambiente.

L'Ufficio Tutela del Paesaggio gestisce tutta l'attività istruttoria finalizzata al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e degli accertamenti di compatibilità paesaggistica avvalendosi della Commissione per il paesaggio istituita presso l'Ente in conformità dei disposti normativi regionali, svolge inoltre attività di consulenza e supporto organizzativo per l'acquisizione dei pareri di competenza da parte della Sovrintendenza riguardo i beni soggetti a vincolo monumentale.

U.O. SIT: Obiettivo primario del SIT è la promozione dell'integrazione, dell'accessibilità e della condivisione delle basi di dati territoriali all'interno dell'Ente e tra l'Ente ed interlocutori esterni. Gestisce il sistema cartografico di riferimento a supporto dell'attività di pianificazione. Svolge inoltre attività di ricevimento al pubblico, assistenza tecnica ai professionisti esterni per la lettura degli strumenti urbanistici, rilascio di certificati di destinazione urbanistica e attestazioni.

U.O. GESTIONE AMMINISTRATIVA: Obiettivo primario sono le attività di supporto al Dirigente e agli Assessori nonché alle commissioni consiliari e alla programmazione e al controllo di gestione: predisposizione RPP, conto annuale, schede PEG e relativi reports; aggiornamento tariffe e diritti istruttori e di segreteria; programmazione annuale e triennale delle OO.PP; procedura art. 128 D.lgs 163/2006 necessaria all'approvazione della programmazione triennale delle opere e dei suoi aggiornamenti comportante tra l'altro la compilazione degli schemi tipo definiti con decreto ministeriale; Bandi di gara per l'affidamento di acquisto di beni, lavori e servizi e relativi adempimenti; reperimento di finanziamenti pubblici finalizzati a favorire progetti di investimento e a garantirne loro l'assegnazione, nonché quelli conseguenti (monitoraggi, report, rendicontazione)

L'U.O. comprende l'Ufficio Sicurezza luoghi di lavoro di coordinamento e supporto agli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 di competenza dei Datori di Lavoro individuati nelle figure dirigenziali dell'Ente, oltre al supporto per le Conferenze dei dirigenti, la predisposizione atti di impegno e di affidamento servizi e lavori di messa a norma delle sedi di uffici comunali, la predisposizione atti di aggiornamento e formazione dei dipendenti e una costante attività di informazione.

Inoltre coordina i procedimenti del Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della sezione 4.4.1 e A.4.1 delle norma ISO 14001.

U.O. VERIFICHE E CONTROLLI: In base al titolo VIII della L.R. 1/2005, il Comune è chiamato, in mancanza del rispetto delle ordinanze di demolizione da parte dei responsabili degli abusi edilizi, a demolire tali opere a spese dei responsabili delle stesse. Per il 2012 sono in programma diverse demolizioni, alcune delle quali già con procedure attivate nel 2010 e 2011. Parte di tali demolizioni sono disposte dal Tribunale Penale altre in base a mancata ottemperanza di ordinanze in base alla L.R. 1/2005

U.O. UFFICIO DI PROGETTAZIONE: Obiettivo primario è l'attività di supporto all'attuazione della programmazione triennale delle opere pubbliche e agli interventi pubblici di riqualificazione urbanistica, con attività di Progettazione Preliminare, Definitiva ed Esecutiva, Piani della Sicurezza, Direzione Lavori, Collaudi, Coordinamento e supporto ai gruppi di progettazione settoriali e intersettoriali, Collaudo e verifica opere di urbanizzazione a scomp

U.O. PROTEZIONE CIVILE E PROGETTAZIONE SPECIALISTICA

Obiettivo primario è l'attività di organizzazione degli interventi di Protezione Civile in coordinamento con il Centro Operativo Intercomunale, in particolare:

Gestione del piano protezione civile e delle emergenze utilizzando la collaborazione delle associazioni di volontariato; attuazione delle attività di previsione degli interventi di prevenzione dei rischi; provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi; primi soccorsi alla popolazione e interventi urgenti; vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti; utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale; rilevazione dei dati tecnico-scientifici relativi alle varie ipotesi di rischio e successiva comunicazione alla provincia; esercitazione periodiche nelle tipologie di intervento.

L'Ufficio svolge inoltre l'attività istruttoria e di progettazione specialistica, in particolare: istruttoria degli endoprocedimenti afferenti Permessi a Costruire che prevedono interventi di regimazione idraulica; partecipazione ai gruppi di lavoro/progettazione coordinati dall'Ufficio di progettazione; gestione dei procedimenti di realizzazione/manutenzione straordinaria delle opere idrauliche e di messa in sicurezza del territorio; relazioni, preventivi e perizia di spesa; Progettazione Preliminare, Definitiva ed Esecutiva; Piani della Sicurezza; Direzione Lavori; Collaudi; Verifica e collaudo opere di regimazione idraulica realizzate a scomputo.

SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO

U.O. SPORTELLINO UNICO – FRONT OFFICE: Unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione servizi e per quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione, e riconversioni, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività. Si avvale come front-line, di uno strumento telematico di supplenza messo a disposizione dalla Regione, in attesa della attivazione, prevista nel mese di giugno 2012, del programma acquistato da Cefad che comprende sia il front-line che il back-line. Il sistema permette di inserire per ogni procedimento tutte le informazioni e solo quelle che servono, di lavorare le pratiche arrivate, effettuare la verifica della completezza formale e rilasciare contemporaneamente ricevuta all'interessato, pubblicare online lo stato di avanzamento delle pratiche (tutto ciò nel rispetto dei contenuti della Direttiva Servizi, DPR 160/2010 e Codice dell'Amministrazione Digitale). Quindi una diversa organizzazione che consenta una maggiore accessibilità del pubblico.

U.O. COMMERCIO ATTIVITA' PRODUTTIVE e DEMANIO MARITTIMO

L'attività svolta attiene ai servizi di natura economica diretti a migliorare il contesto socio-economico in cui operano le varie realtà imprenditoriali del territorio.

COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE: Commercio in sede fissa, edicole, esercizi di somministrazione, impianti di carburanti; Commercio su area pubblica, mercati e fiere, Luna Park S.Biagio; Impianti telecomunicazione; Polizia Amministrativa - licenze Testo Unico Leggi Polizia, gestione Commissione Comunale di Vigilanza, Locali di Pubblico Spettacolo, manifestazioni, agenzie, fochino, direttore di tiro, fuochi artificiali, discoteche, luna park, autorimesse, noleggi, giochi leciti, cose antiche ed usate; Farmacie; Strutture turistico-ricettive; Agriturismo; Attività motorie/palestre; Attività artigianali; Strutture sanitarie e RSA; Taxi, noleggio, noleggio con conducente; Rilascio tesserini, guida turistica, accompagnatore turistico, gas tossici;ISPELS Trasmissione certificazione.

DEMANIO MARITTIMO: Gestione amministrativa, conteggio canoni, rilascio concessioni, autorizzazioni gestione modelli D del SID. L'U.O. ha inoltre in corso redazione la variante *al regolamento al piano del commercio su aree pubbliche* al fine di creare nuove opportunità di lavoro e di coinvolgimento degli operatori economici e prima attuazione delle nuove scelte. Per la gestione dei procedimenti amministrativi sarà utilizzato il back-line dello Sportello.

U.O. EDILIZIA PRIVATA: L'attività dell'Edilizia privata riguarda le fasi di gestione e controllo dell'attività edilizia su istanza o presentazione comunicazione di parte che si esplica sul territorio in conformità con gli strumenti urbanistici comunali, generali ed attuativi. Quindi si occupa dell'attività istruttoria relativa a SCIA, Permessi di costruire; Certificati di abitabilità e agibilità. Inoltre predispone relazioni per ufficio legale a seguito ricorsi; rilascia pareri e verifiche su richiesta dello sportello unico e provincia. Le pratiche edilizie vengono gestite in modo informatico con software che consentono a tecnici e cittadini di consultare lo stato delle istanze presentate anche via internet. E' in corso la ristrutturazione dei servizi al fine di: adeguarli alle disposizioni vigenti in materia sia edilizia che del codice dell'amministrazione digitale, passando quindi alla gestione del procedimento in forma telematica, necessario anche per conformare le procedure al programma dello sportello unico attività produttive in corso di attivazione; gestire il ricevimento al pubblico mediante un programma di *"appuntamento on line"* anche per consentire ai tecnici la verifica

formale delle Scia, Comunicazioni e domande di PdC prima della presentazione al protocollo; effettuare la verifica a campione delle Scia, Comunicazioni e Certificati di agibilità/abitabilità per quest'ultimi verrà coinvolta anche l'ASL. Per tale procedura è già stata predisposta modifica al programma di gestione dei procedimenti, è in corso la stesura di un apposito regolamento

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Svolge attività di supporto alla realizzazione delle Opere Pubbliche nell'ambito degli indirizzi programmatici dell'A.C., interviene altresì per garantire la funzionalità ed efficienza delle infrastrutture esistenti, nonché per potenziare il settore delle infrastrutture destinate alla cittadinanza quali scuole, asili nido, centri culturali, impianti sportivi, strade etc, sulla base dei fabbisogni indicati dai settori di competenza dell'Ente. Nel quadro di tale contesto operativo assicura la manutenzione ed il recupero sia delle infrastrutture che del patrimonio edilizio comunale.

U.O. MANUTENZIONI

UFFICIO MANUTENZIONE BENI PATRIMONIALI E GESTIONE SERVIZI TECNOLOGICI: Provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria limitata nel tempo di esecuzione e nell'entità dei lavori di beni patrimoniali (edifici scolastici, edifici comunali, impianti sportivi e cimiteri in gestione diretta) e la gestione dei relativi impianti tecnologici in particolare: partecipa ai gruppi di lavoro/progettazione coordinati dall'U.O. Ufficio di progettazione; verifica le segnalazioni ricevute dall'URP per tramite dei servizi amministrativi dell'U.O. Servizi Esterni, effettua la sorveglianza e il controllo degli affidamenti di servizi di manutenzione degli impianti stessi; cura gli adempimenti in materia di prevenzione incendi del patrimonio comunale;collabora con il Servizio Pubblica Istruzione per monitorare lo stato manutentivo dei plessi scolastici ed individuare gli interventi prioritari da inserire nella programmazione triennale degli investimenti che garantiscano adeguati livelli qualitativi dei servizi educativi.

UFFICIO MANUTENZIONE DEL TERRITORIO IN AREE DEMANIALI E GESTIONE RETI TECNOLOGICHE (STRADE, PARCHI E VERDE): Gestisce i procedimenti di realizzazione/manutenzione ordinaria/straordinaria di impianti pubblici, aree demaniali e appartenenti all'Ente quali: fognature bianche, impianti di depurazione, impianti di pubblica illuminazione ed elettrici, strade e piazze comunali (segnaletica impianti semaforici), aree verdi nell'ambito della programmazione triennale o per interventi urgenti; Partecipa ai gruppi di lavoro/progettazione coordinati dall'U.O. Ufficio di progettazione nell'ambito della programmazione triennale degli investimenti, svolge attività inerenti la manutenzione e controllo d'uso dei mezzi in dotazione, le attività inerenti la pulizia delle griglie, dei chiusini e degli sfioratori, la verifica del funzionamento degli impianti tecnologici e dei sottoservizi anche a seguito di segnalazioni ricevute dall'URP per tramite dei servizi amministrativi dell'U.O. Servizi Esterni, effettua la sorveglianza e il controllo degli affidamenti di servizi di manutenzione degli impianti stessi.

U.O. SERVIZI ESTERNI: Svolge compiti di supporto all'organizzazione delle squadre operative che svolgono attività di servizi ed esecuzione di lavori in amministrazione diretta sia programmate che in conseguenza alle segnalazioni trasmesse dall'URP, mediante competenze amministrative e tecniche:
competenze amministrative: attività di ascolto in caso di segnalazioni/richieste di intervento, informazioni di primo livello; raccolta delle richieste di intervento e attività di monitoraggio e di report dell'esecuzione degli interventi eseguiti in amministrazione diretta o affidati; tenuta e consegna degli atti di affidamento e impegno di spesa assunti per gli interventi da eseguirsi in amministrazione diretta; ricezione/ trasmissione delle segnalazioni/richieste di interventi agli uffici competenti;
competenze tecniche: responsabilità di coordinamento e organizzazione delle squadre operative; ricezione delle segnalazioni/richieste di intervento, organizzazione delle attività richieste o in caso di impossibilità proposta di affidamento esterno; attività di gestione del magazzino comunale; attività di verifica/accertamento dello stato dei luoghi interessati dagli interventi di manutenzione stradale/suolo pubblico autorizzati agli Enti/Autorità di gestione di - servizi pubblici; supporto al gruppo di lavoro interdirezionale per la gestione diretta dei sinistri passivi; partecipazione ai gruppi di lavoro/progettazione coordinati dall'U.O. Ufficio di progettazione.

L'U.O. comprende la **Squadra operativa manutenzione e gestione del verde** e la **Squadra operativa manutenzione beni patrimoniali**.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
Servizi del Territorio
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
6.920.075,24	45,99	0,00	0,00	8.126.601,88	54,01	15.046.677,12	25,42

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
6.821.982,06	57,86	0,00	0,00	4.968.000,00	42,14	11.789.982,06	22,09

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
6.749.711,14	56,95	0,00	0,00	5.103.000,00	43,05	11.852.711,14	22,48

**3.4 - PROGRAMMA N° 8 Servizi Culturali e alla Persona
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. Arch. Dante Galli**

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma riunisce tutti gli interventi strategici dell'Amministrazione comunale in favore dei cittadini e della comunità nell'ambito delle aree culturali, dei servizi sociali, della pubblica istruzione dello sport, dei giovani, dell'associazionismo e della valorizzazione delle tradizioni popolari.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

BIBLIOTECA - L'obiettivo rimane quello di mantenere e migliorare il livello dei servizi al pubblico (reference, consultazioni e consulenze bibliografiche, prestito locale e interbibliotecario, riproduzioni, servizio Internet etc.). Nel 2012 si proseguirà inoltre ad aggiornare ed arricchire il patrimonio documentario e il catalogo on line. Verranno realizzate anche le attività che promuovono la conoscenza della biblioteca e dei suoi spazi e la promozione del libro e della lettura attraverso visite guidate, laboratori creativi di costruzione di libri e di altri oggetti, letture animate, spettacoli, presentazioni di libri. Tali iniziative, rivolte ad un pubblico a partire dai 18 mesi di età, riscuotono ogni anno molto successo. Tra le iniziative del 2012: "Pop-up", "Piccoli artisti crescono", "Pietrasanta carta canta" (in collaborazione con le librerie del centro storico), "Il giovedì dei piccoli".

ARCHIVIO STORICO - Servizi al pubblico e attività di conservazione: In relazione all'adesione alla rete documentaria provinciale l'Archivio Storico parteciperà a progetti di valorizzazione e di inventariazione che consentiranno di dotare l'archivio di un inventario completo e di una più ampia promozione anche su internet. Si provvederà, parallelamente all'inventariazione, ad una rilevazione delle condizioni di conservazione delle unità documentarie in vista di futuri interventi di restauro. Inoltre si opererà, in relazione con gli altri uffici competenti, per l'individuazione di una nuova sede che permetta la migliore conservazione del patrimonio documentario ed un più adeguato servizio al pubblico.

OSSERVATORIO ASTRONOMIC "S. PALLA" - Il servizio al pubblico è sospeso a causa dell'inagibilità della sede. E' allo studio da parte della Direz. Servizi del Territorio un progetto per il rifacimento totale del manufatto nella stessa localizzazione o in altro luogo.

MUSEO ARCHEOLOGICO VERSILIESE "B. ANTONUCCI": L'ufficio collaborerà all'intervento di recupero e ristrutturazione della sede di Palazzo Moroni e del progetto di riallestimento, mantenendo i rapporti con la Direzione Servizi del Territorio, la Soprintendenza Archeologica per la Toscana e l'Università di Pisa. Si opererà, inoltre, per la definizione delle modalità di gestione del museo in vista della successiva riapertura al pubblico del piano terreno dell'esposizione museale. In attesa della futura riapertura, verrà proseguita la collaborazione con la Provincia per i laboratori di didattica in adesione al Sistema Museale Versiliese.

MUSEO DEI BOZZETTI "P. GHERARDI": Oltre alle consuete attività di conservazione della collezione e di aggiornamento dell'archivio documentario, si procederà ad una revisione e aggiornamento dell'inventario generale ed alla definizione dell'acquisizione di nuovi bozzetti. Nell'ambito della partecipazione ad un progetto provinciale PIC 2012, si realizzeranno interventi volti a consentire forme di fruizione dell'esposizione anche a portatori di handicap, in particolare predisponendo un software di visita virtuale al museo, visibile sul sito internet e su una postazione touch-screen da collocare al piano terra della sede museale e schede informative in braille per non vedenti. Verrà svolta anche attività di progettazione e gestione di percorsi di visita guidati, grazie all'attivazione del progetto relativo al Servizio Civile. Proseguirà anche il servizio di visite guidate su richiesta e le attività di didattica anche in collaborazione con la Provincia mantenendo l'adesione al Sistema Museale Versiliese.

CASA NATALE G. CARDUCCI - Al fine di valorizzare lo storico edificio e rinnovare l'interesse dei visitatori, si intende mantenere il servizio di visite guidate su richiesta e l'adesione al Sistema Museale Versiliese, che consente tra l'altro di dare visibilità alla casa-museo sul sito internet del Sistema.

ATTIVITA' ESPOSITIVE - La programmazione delle mostre per l'anno 2012 è stata elaborata con l'apporto del Comitato tecnico-scientifico a carattere consultivo e comprende in particolare eventi di rilievo da realizzare con diretto intervento organizzativo da parte dell'Assessorato alla Cultura, in compartecipazione con gli artisti ed operatori culturali coinvolti,

e per alcune iniziative agendo in sinergia con la Fondazione "Centro Arti Visive di Pietrasanta". Le mostre in programma pongono specifica attenzione all'arte contemporanea nei suoi diversi linguaggi, e una valorizzazione di grandi maestri della scultura legati alla città e ai. Si susseguiranno mostre personali e collettive, selezionate con l'apporto consultivo del citato Comitato, così da proporre un ricco e qualificato calendario; in particolare nella Sala Grasce verrà dato spazio anche ad artisti giovani, locali o non ancora affermati per presentare proprie opere. L'ufficio svolgerà attività di coordinamento e promozione, con la cura diretta degli aspetti organizzativi e logistici (allestimenti, cataloghi etc.) per gli eventi con diretto intervento organizzativo dell'Assessorato alla Cultura e nei casi in cui, in base agli accordi, tali attività siano attribuite alla competenza dell'Ente.

ATTIVITA' CONCERTISTICHE - Organizzazione: Proseguirà, come per gli anni precedenti, la collaborazione con associazioni musicali per l'organizzazione di cicli di concerti e singoli eventi. In particolare verrà riproposto, dopo le fortunate edizioni passate, il Festival "Pietrasanta in Concerto".

ATTIVITA' CONVEGNISTICHE - Organizzazione: Verranno proposti conferenze o convegni su temi di vario interesse, sia organizzate direttamente che su proposta di terzi, in modo da mantenere vivo il dibattito culturale tra la cittadinanza e da coinvolgere in particolare le giovani generazioni. Tra le iniziative in programma direttamente organizzate dall'Assessorato alla Cultura, di particolare rilievo è la riedizione della manifestazione letteraria ed editoriale "Anteprime".

SCAMBI CULTURALI - Organizzazione: Verranno svolte attività volte a favorire il contatto e la reciproca conoscenza con culture di altri Paesi, quali ad esempio una mostra collettiva dedicata ad artisti di un Paese estero (quest'anno la Corea del Sud), esibizioni di gruppi musicali stranieri ecc.

SERVIZI SOCIALI

Il Servizio Sociale è rivolto alle famiglie, ai minori ed agli adolescenti, alle persone adulte che per ragioni socio-economiche, culturali, sanitarie si trovano in situazione di difficoltà o a rischio di esclusione sociale ed emarginazione e alle persone disabili ed anziane. In particolare opera nelle seguenti aree:

FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA:- Azioni di segretariato sociale; Elaborazione di progetti per l'accompagnamento, sostegno nuclei familiari in condizioni di disagio sociale, economico, abitativo, a rischio di marginalità/devianza; - Sostegno economico (progetti volti all'attivazione di servizi di Educativa Domiciliare ai Minori, di sostegno economico, erogazione buoni alimentari - consulenza ed orientamento alla Persona, con coinvolgimento del suo nucleo e della comunità in un'ottica sistemico-relazionale); Sostegno alla genitorialità responsabile; Progetti per inserimenti di minori in centri di aggregazione giovanile o in attività estive o in educativa domiciliare mediando con il genitore le conflittualità e/o le difficoltà; Mediazione di conflitti di coppia ed intergenerazionali; Segnalazioni alla Procura di situazioni di grave pregiudizio per minori, per maltrattamenti abusi subiti e/o assistiti intrafamiliari; Indagini psico-sociali per adozioni nazionali ed internazionali di minori; Inchieste socio-familiari su incarico Tribunali; Attivazione di percorso di protezione minori vittime di abusi con provvedimenti di affidamento familiare, etero-familiare, o inserimento case famiglie e/o comunità educative e terapeutiche; Collaborazione con Agenzie Istituzionali e non (privato-sociale, volontariato)

ADULTI: Segretariato sociale; Progetto Comunità Aperta realizzato in collaborazione con l'associazione SIMS e l'ASL Versilia - area dipendenze; Accompagnamento al percorso di inserimento/re-inserimento lavorativo attraverso apposita segnalazione c/o strutture presenti sul territorio (Informa giovani, Centro impiego Viareggio etc.) di soggetti a rischio di devianza o di marginalità sociale o uscenti dal regime carcerario; Misure di sostegno economico attraverso specifica progettazione volta all'autodeterminazione del soggetto con l'attivazione di Borse lavoro, inserimenti in progetto W & W ed impegni etico - sociali.

ANZIANI: Azioni di segretariato sociale; Predisposizione schede sociali per ingresso in RSA, CDI, di anziani residenti; Promozione del servizio SAD e monitoraggio di utenti anziani soli e a rischio di marginalità sociale; Visite domiciliari; Monitoraggio popolazione anziana; Sostegno nella compilazione della domanda di invalidità civile ed accompagnamento verso iter procedurale in collaborazione con agenzie e patronati preposti e/o altri uffici; sostegno economico integrato ex assegno di cura, servizio di telesoccorso e teleassistenza, privilegiando interventi di domiciliarità, prevenendo richieste di ammissione in RSA e/o di ricoveri impropri ospedalieri e consentendo ai familiari di essere sostenuti nell'azione di cura.

DISABILI: Azioni Segretariato sociale; orientamento ai servizi gestiti dall'Asl con misure di sostegno economico (Progetti Individuali, aiuto alla persona progetto vita indipendente);

segnalazione/inserimento di utenza c/o specifiche strutture o di accompagnamento a specifici percorsi di inserimento sociale, Centro per l'impiego categorie protette;

IMMIGRAZIONE: Segretariato sociale, volto ad un'azione di promozione dei diritti, mediando con le strutture presenti sul territorio provinciale e operando come agente di cambiamento utilizzando le diverse risorse a disposizione; Collaborazione con il Centro servizi rivolto ai cittadini non comunitari.

SEGRETARIATO SOCIALE: Il Segretariato Sociale è un servizio che si rivolge a tutti i cittadini che vogliono avere informazioni riguardanti la realtà sanitaria, sociale, culturale, scolastica, educativa e sportiva del territorio e risponde all'esigenza dell'utente di avere informazioni complete e verificate, ma anche consulenza e orientamento in merito ai diritti, alle prestazioni e alle modalità di accesso dei servizi.

PUBBLICA ISTRUZIONE

DIRITTO ALLO STUDIO: Proseguirà l'impegno dell'Amministrazione comunale nei confronti dell'attuazione del diritto allo studio (L.R. 32/2002): servizio di trasporto scolastico e della refezione, progetti di innovazione didattica, sostegno delle situazioni di disagio sociale e culturale nonché dei soggetti diversamente abili favorendo l'effettiva inclusione nel contesto didattico e socio-culturale. Si incentiveranno forme di sostegno per il diritto allo studio con la concessione di buoni libro, borse di studio, esoneri totali o parziali dal pagamento della mensa e/o del trasporto scolastico, attingendo anche ai finanziamenti previsti dalle norme nazionali e regionali. Per la concessione dei benefici si provvederà ad applicare l'ISEE (Indicatore della situazione Economica Equivalente) seguendo le nuove indicazioni normative. Si intende garantire gli attuali volumi di servizio e i livelli qualitativi raggiunti, sia per le attività di refezione scolastica che quella di trasporto scolastico. La scelta, concretizzatasi nel settembre scorso di affidamento alla Società Patrimoniale della gestione dei servizi scolastici di mensa sta dando i risultati previsti: sono migliorati gli standard di qualità, i costi sono stati contenuti al livello delle precedenti gestioni e sono stati effettuati alcuni investimenti migliorativi. Lo stesso è avvenuto a seguito della nuova gara per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico (miglioramento standard di qualità, più percorsi, manutenzione programmata dei mezzi, fornitura di un nuovo scuolabus). Per l'inserimento scolastico degli alunni e degli studenti diversamente abili si confermano, anche per l'anno 2012-2013, le convenzioni e i progetti con le associazioni del settore.

SCUOLA E TERRITORIO: Particolare attenzione verrà posta ai progetti didattici presentati dai diversi istituti aumentando il budget a disposizione e la nostra capacità di sostenere i progetti presentati dalle scuole. Nei primi mesi dell'anno è stato aperto, in collaborazione con la Fondazione, un Centro di educazione ambientale presso la Versiliana già utilizzato da 30 classi.

SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA: Nell'anno 2012 verrà portato avanti il lavoro di consolidamento ed espansione della rete dei servizi educativi per l'infanzia con l'apertura entro l'anno del nido per l'infanzia di Strettoia e la trasformazione del nido per l'infanzia Red Bidge in un Centro gioco per bambini e genitori. E' stata predisposta una convenzione con il Comune di Seravezza ed è programmata una simile con il Comune di Camaiore per ottimizzare l'uso della rete dei nostri servizi e contenere le spese. Dal settembre 2012 disporremo, a seguito di gara ad evidenza pubblica, di una nuova gestione dei cinque nidi e dei due Centri Gioco secondo un unico progetto organizzativo ed educativo.

INFORMAGIOVANI/EURODESK: Seguendo gli indirizzi del Piano Svil. Politiche Giovanili Regionale il Comune si pone come obiettivi: 1-Progetto Europa/Eurodesk: mobilità giovanile. Gioventù in Azione, Servizio Volontario Europeo, Leonardo, borse di studio, tirocini 2-"UE x TE 2: a scuola d'Europa" 3-Elaborazione di un Programma Formativo Comunale 4- Orientamento scolastico e universitario 6 - Apertura del Web Learning Point 7. Apriremo presso il nostro Informagiovani uno dei primi punti servizio del progetto regionale Giovanisi.

PARI OPPORTUNITA': azioni per la divulgazione delle P.O. anche nei luoghi decisionali - attuazione di programmi per competenze e conoscenze dell'espressione che facilitino l'espressione della cultura di genere.

SPORT, ASSOCIAZIONISMO E TRADIZIONI POPOLARI

SPORT: Nel 2012 si provvederà all'affidamento della gestione dei quattro campi di calcio dedicati alle attività giovanili attraverso pubblica selezione. Lo stadio comunale, la nuova

palestra "P.Tommasi" in loc. Africa ed il campo di atletica continueranno ad essere gestiti direttamente. Procederà, compatibilmente con le risorse economiche disponibili in bilancio, la manutenzione ordinaria degli impianti sportivi con esclusione di quelli affidati in gestione. Lo sforzo è teso a attuare una serie di interventi di miglioramento e completamento delle strutture. Per la ripartizione dei contributi alle assoc. e alle soc.sportive le linee di indirizzo 2012 dovranno tenere conto del D.L.78/2010 che vieta le sponsorizzazioni. Saranno proposte attività di promozione dello sport che si concretizzano in: - corsi di attività motoria sia nelle scuole primarie e dell'infanzia che si concludono con l'organizzazione dei giochi della gioventù da ottobre a maggio di ogni anno scolastico - supporto logistico per attività organizzate dalle società sportive..

TRADIZIONI POPOLARI: Sarà organizzato il Carnevale 2012, in collaborazione con le contrade che avranno un contributo; Manifestazione l'arte del ricamo che si terrà a Pietrasanta nel mese di aprile/maggio 2012 - Festa dell'ultimo dell'anno, Rassegna del teatro dialettale..

ASSOCIAZIONISMO: E' allo studio un nuovo regolamento per la concessione in uso temporaneo delle strutture comunali che prevede il pagamento di una tariffa per l'uso delle stesse. Si prevede l'istituzione dell'albo del volontario civico. Nel corso del 2012 si prevede di approvare il Regolamento per l'utilizzo dei centri civici.

TURISMO

Il programma si propone di promuovere l'immagine del territorio con campagne mirate di comunicazione e promozione. Rilevante è anche l'allungamento della stagione turistica, promuovendo i mesi autunnali ed invernali con eventi, incontri e manifestazioni. Nell'anno 2012 i punti di informazione turistica saranno affidati alla Fondazione la Versiliana.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
Servizi Culturali e alla Persona
IMPIEGHI

Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
8.267.724,95	97,48	0,00	0,00	214.000,00	2,52	8.481.724,95	14,33

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
7.960.709,11	92,99	0,00	0,00	600.000,00	7,01	8.560.709,11	16,04

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
7.949.454,91	96,36	0,00	0,00	300.000,00	3,64	8.249.454,91	15,65

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

**4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI
PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
		0	0,00	0,00	

Per l'elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni e non realizzate si rimanda agli interventi di spesa risultanti dal rendiconto approvato nel quale sono indicati l'anno di impegno della spesa e la fonte di finanziamento.

SEZIONE 5

**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO
DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D.L.vo 77/1995)**

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010

(continua)

(Sistema contabile ex D.L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale Classificazione economica	1	2	3	4	5	6	7	8 Viabilità e trasporti		
	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabilità illuminazione serv. 01 e 02	Trasporto pubblico serv. 03	Totale
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	246.443,02	0,00	0,00	124.533,60	442.929,56	44.967,00	81.060,00	0,00	848.564,62	848.564,62
7. Interessi passivi	383.504,24	0,00	9.460,04	121.827,50	0,00	39.805,17	38.749,63	248.203,58	9.187,36	257.390,94
8. Altre spese correnti	542.145,23	0,00	92.065,85	10.036,22	59.219,40	23.792,01	0,00	9.458,31	0,00	9.458,31
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	8.501.646,89	33.642,99	1.659.097,48	2.764.599,03	1.511.747,04	556.624,13	280.285,54	1.381.094,88	857.751,98	2.238.846,86

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010

(continua)

(Sistema contabile ex D.L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale Classificazione economica	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10	11 Sviluppo economico					12	Totale generale
	Edilizia residenziale pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altre serv. 01 03, 05 e 06	Totale	Settore sociale	Industria artigianato serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi	
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	551.747,00	0,00	0,00	551.747,00	690.771,98	19.945,00	0,00	0,00	63.561,92	83.506,92	0,00	3.114.523,70
7. Interessi passivi	0,00	302.086,06	51.405,14	353.491,20	72.709,61	0,00	0,00	0,00	11.533,64	11.533,64	18.180,55	1.306.652,52
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.401,51	0,00	0,00	10.401,51	0,00	747.118,53
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	614.365,83	492.217,65	8.367.756,38	9.474.339,86	3.505.137,25	19.945,00	197.631,64	0,00	811.988,29	1.029.564,93	18.180,55	31.573.712,55

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010

(continua)

(Sistema contabile ex D.L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale Classificazione economica	1	2	3	4	5	6	7	8 Viabilità e trasporti		
	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabilità illuminazione serv. 01 e 02	Trasporto pubblico serv. 03	Totale
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	3.425,84	0,00	0,00	0,00	36.619,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. cred. e anticipazioni	1.610.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	2.710.550,51	0,00	20.860,00	559.236,61	150.178,96	139.164,21	56.757,67	729.178,13	0,00	729.178,13
TOTALE GENERALE SPESA	11.212.197,40	33.642,99	1.679.957,48	3.323.835,64	1.661.926,00	695.788,34	337.043,21	2.110.273,01	857.751,98	2.968.024,99

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010

(continua)

(Sistema contabile ex D.L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale Classificazione economica	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10	11 Sviluppo economico					12	Totale generale
	Edilizia residenziale pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altre serv. 01 03, 05 e 06	Totale	Settore sociale	Industria artigianato serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi	
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.045,74
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.610.000,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	473.579,12	1.381.877,85	272.113,44	2.127.570,41	395.782,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.935,21	6.911.214,67
TOTALE GENERALE SPESA	1.087.944,95	1.874.095,50	8.639.869,82	11.601.910,27	3.900.920,21	19.945,00	197.631,64	0,00	811.988,29	1.029.564,93	40.115,76	38.484.927,22

6.1 - Valutazioni finali della programmazione

In conclusione del presente documento ci preme sottolineare lo sforzo profuso per contemperare, attraverso la manovra di bilancio sintetizzata nel presente documento e negli altri allegati al bilancio di previsione, le esigenze di sviluppo del territorio amministrato con quelle di rigore finanziario imposto sia da norme statali che dalla limitatezza delle risorse disponibili.

Riteniamo che l'attività di programmazione proposta possa rispondere in maniera soddisfacente alle esigenze di crescita della popolazione interessata, cercando di portare avanti contestualmente una politica del miglioramento dei servizi e del contenimento delle tariffe (nei limiti del rispetto di principi di economicità che non possono mai più essere disattesi) con una politica degli investimenti rivolta a completare le opere ancora in itinere e, nello stesso tempo, a proporre la realizzazione di una serie di ulteriori infrastrutture che possano rendere più usufruibile il territorio al cittadino ed alle imprese.

Per quanto riguarda gli aspetti e le valutazioni più propriamente tecnici si rimanda alle relazioni allegate.

Pietrasanta li

Il Segretario

dott.ssa Paola Maria La Franca

Il Direttore Generale

**Il Responsabile
della Programmazione**

**Il Responsabile del Servizio
Finanziario**

dott. Massimiliano Germiniasi

(solo per i comuni che non hanno il Direttore Generale)

Il Rappresentante Legale

dott. Domenico Lombardi



